



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 02.02.2015**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **DUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr. LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 10****Variante al P.R.G. parte strutturale e parte operativa per la ridefinizione di alcune zone boscate e la modifica dell'art. 137 quater – Adozione ai sensi dell'art. 18 commi 3 bis lettera g) e 4 della L.R. 11/05.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Innanzitutto giustifico le assenze dei Consiglieri Miccioni per malattia, anzi per lavoro. Del consigliere De Vincenzi per malattia. Apriamo i lavori.

Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo la Variante al P.R.G. parte strutturale e parte operativa per la ridefinizione di alcune zone boscate, la modifica dell'articolo 137 quater, adozione ai sensi dell'articolo 18 comma 3 bis, lettera G e 4 della legge regionale 11 del 2005, relatore il Presidente della III Commissione, Cenci. A lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Grazie colleghi, buonasera a tutti. Questa è una pratica squisitamente tecnica, in cui si andavano a ridefinire i contorni di alcune aree boscate, successivamente a richieste e segnalazioni e correzioni di alcuni errori materiali effettuate dai cittadini. È stata votata in Commissione a maggioranza, con 11 voti favorevoli e 1 voto astenuto. Non ci sono particolari da riferire, abbiamo analizzato le singole aree visivamente una per una e questo è tutto.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Cenci. Il dibattito è aperto, se ci sono iscritti a parlare. Non ho iscritti. A lei la parola.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Sì, Presidente, grazie. Io intervengo su questa pratica. Facendo un cappello di carattere generale, le pratiche urbanistiche, ancorché vengano definite pratiche meramente tecniche, sono proprio pratiche tecniche invece. Sono pratiche che richiedono un approfondimento, anche quelle che apparentemente sono più banali, richiedono comunque di essere approfondite. Io chiedo in linea generale, sia da parte del Presidente, ma soprattutto della Giunta, perché poi gli atti che vengono dalla Giunta sono da noi difficilmente controllabili nelle tempistiche è che si programmi, diciamo, una possibilità di approfondimento ulteriore, perché la pratica urbanistica, anche la mera rotatoria, potrebbe, ipoteticamente presentare delle necessità di approfondimento che penso che siano legittime, visto che poi è il Consiglio che delibera, altrimenti se dobbiamo fare solo da passa carte, evitiamo pure di leggerle le delibere stesse. Su questa pratica però, ho una perplessità ed un quesito proprio da formulare. Noi abbiamo verificato che tra queste 25 richieste, ce n'è una, le cui caratteristiche, elementi identificativi, sembrano riferirsi ad un'area che è proprio quella di Olmo dove dovrebbe sorgere il progetto del Decathlon. Ora, rispetto a questa richiesta, nell'atto che noi oggi votiamo si parla di una ripermetrazione dovuta ad un errore materiale. Ora, noi vorremmo essere sicuri che invece questa area rispetto alla quale si riferisce di un errore materiale, non avendo, almeno io, ma poi se il Presidente ne dispone mi potrà rispondere lui stesso, non avendo io le relazioni della Comunità Montana, quindi gli accertamenti che sono stati fatti, che asseriscono la specifica delimitazione, non sono in grado di fare questa verifica, ma sovrapponendo fogli, particelle eccetera, sembra che riguardi proprio quest'area. In quell'area, c'è un minimo di area boscata, non intesa in senso tecnico, molto probabilmente, ma c'è una fila di alberi, anche abbastanza consistente che viene divisa dal bosco che invece è dietro, da una strada. Ora, nella determinazione dirigenziale a firma del dottor Chiesa, che è quella di giugno 2014, laddove si è sostanzialmente detto che non era necessario fare la VAS, si parla proprio dell'area di Olmo, dove deve sorgere il progetto e la Provincia nello specifico rileva quanto segue. Sottolinea che dagli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si rileva un ambito delle aree boscate che comporta l'attuazione dell'articolo 39 comma 7 della normativa, le alberature esistenti in questo ambito non dovranno essere abbattute. Allora io vorrei capire, magari il Presidente ci può rispondere, perché lui avrà certamente tutta la documentazione, se queste aree boscate, rispetto alle quali si va a fare la ripermetrazione sulla base di un asserito errore materiale, in realtà, coincide esattamente con l'area dove deve sorgere il Decathlon, perché l'area per quanto ci riguarda da verifica effettuate con gli atti del progetto è quella, se quindi, eventualmente la comunità montana non avesse commesso un errore, si fosse riferita anche a quelle alberature che per espressa previsione della Provincia non potranno essere abbattute. Questo chiaramente è un chiarimento che noi chiediamo, affinché si possa anche noi su questa pratica, esprimere un voto, nell'uno o nell'altro senso. Per cui chi di voi è in grado di darci dei chiarimenti, noi li gradiremmo. Questo conferma però che le pratiche di questa natura, necessitano per essere approfondite della possibilità che noi ci leggiamo i documenti, li incrociamo tra di loro, abbiamo tutta la documentazione necessaria, perché ogni volta, anche sulla procedura di VAS, si esclude di fare la VAS, non capiamo perché escludono di fare la VAS.

Siccome i tecnici il parere lo danno, sotto il profilo procedurale, sarebbe nuova norma che il parere che i tecnici danno fosse allegato agli atti. Così come tutti quegli atti di cui si parla, quando ad esempio per un progetto come quello del mercato coperto si dice anche che c'è il parere favorevole di quella che un tempo si chiamava Commissione Urbanistica, che oggi è della qualità architettonica eccetera, la Commissione edilizia, non ci viene dato anche il parere dell'ex Commissione edilizia? Come mai questo parere non si può leggere? È un atto che si può leggere? È pubblico? Perché non viene allegato agli atti così che anche noi Consiglieri lo possiamo conoscere? La completezza della documentazione è un presupposto fondamentale per poter conoscere le pratiche ed approfondirle. Quindi io faccio questo specifico quesito in primis al Presidente, se ci potete rispondere su questo aspetto. C'è questa sovrapposizione perché noi l'abbiamo verificata, voi siete in grado di confermare questa cosa o di smentirla? Sappiate che, vado a finire, la Provincia dice che quegli alberi non devono essere abbattuti e lo dice in un atto, la determinazione dirigenziale di chiesa sul Decathlon.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie dottoressa Rosetti. Io non ho altri iscritti. Se non vedo altri iscritti chiudo il dibattito. Se non ci sono dichiarazioni di voto, a questo punto io darei la parola all'assessore Prisco, però il dibattito è chiuso, dopo non mi si chiede: "No, ma non mi ero accordo". La parola all'assessore Prisco.

### **ASSESSORE PRISCO**

Il rispetto a parlare in piedi al Consiglio Comunale. Questa pratica che è, obiettivamente, una pratica sostanzialmente ma soprattutto formalmente tecnica, nel senso che non c'è alcuna scelta politica se non quella di rispondere all'istanza dei cittadini, previo parere della Comunità Montana, nel correggere degli errori cartografici presenti nel nostro Piano Regolatore. Non credo che sia una scelta politica, benché la formalità della modifica abbia rilevanza sostanziale, perché comporta la modifica operativa e strutturale del Piano Regolatore, non ha una sostanza di scelta politica come può essere la variante del mercato coperto, piuttosto che altre varianti di interesse di questo Consiglio Comunale. Ha due finalità; quella di ridefinire alcuni parametri di aree boscate presenti nel territorio comunale, erroneamente individuate nel Piano Regolatore e quella, premettendo che le nuove destinazioni non è che diventano... si toglie dalla cartografia il bosco per rendere queste aree edificabili. Vengono trasformate in aree corrette e tornano ad essere aree agricoli, pertanto ininfluenti, ovviamente, sul dimensionamento complessivo del Piano Regolatore. L'altro aspetto, la seconda finalità, appunto, è quella della correzione degli errori materiali, riscontrati in applicazione del Piano Regolatore, nella parte di adeguamento al PTCP. Sinceramente quali siano... sì, sì, rispondo anche a quello. Quali siano le valutazioni fatte, sono agli atti, quindi ovviamente accedibili i pareri della Comunità Montana e se il Consigliere Rosetti ritiene di doverli avere non c'è ovviamente nessun problema a farlo, ci mancherebbe altro, non abbiamo niente da nascondere, men che meno al Consiglio Comunale. Compreso quello che potrebbe interessare, valutazioni, come asserisce eventualmente errate, dell'Ente deputato ai controlli, che ripeto, non è compito del Consiglio Comunale valutare se altri enti hanno sbagliato nella rilevazione così come il Consigliere asserisce. Se ci dovessero essere questi errori, è evidente che andranno corretti. Mi pare chiaro che mettersi a fare dei formalismi eccessivi, rispetto a compiti e funzioni che non sono, esattamente quelle che ci competono in questo senso, credo che svilisca in qualche modo anche il ruolo di questo Consiglio Comunale che sembra altrimenti diventare una specie di Politburo che controlla ogni aspetto della vita sociale. Dopodiché, se ci sono errori, gli errori si correggono, ci mancherebbe altro, quindi chiederemo, anzi se vuole accedere, ovviamente a sua disposizione, l'intera pratica, c'è la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione, anche a verificare la segnalazione, consigliere, che ha portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale, in rapporto e nel rispetto di quelle che sono le funzioni ed il buon affidamento, perché i principi generali dell'ordinamento, comunque sono vigenti anche in questo Comune, rispetto ai principi di collaborazione interistituzionale e di presunzione di legittimità degli atti amministrativi, compresi quelli degli enti che per conto nostro svolgono le funzioni ricognitive.

-----  
Entrano in aula Il Sindaco e i Consiglieri Mencaroni, Numerini, Pittola, Bori, Vezzosi, Borghesi, Mirabassi, Bistocchi.  
Esce il Consigliere Leonardi. I presenti sono 27  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore Prisco. Pare che ci sia stata una risposta sufficientemente... Comunque possiamo procedere con la votazione. Invito i Consiglieri che sono in giro... No, scusi. Vuole intervenire? Perfetto. Allora, pongo l'atto in votazione.  
*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione : 27 presenti, 22 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Sorcini, Borghesi, Mirabassi) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **5 presenti non votanti** (Bistocchi, Bori, Mencaroni, Mori, Vezzosi) **L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Rosetti. I presenti sono 22  
-----

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Necessita dell'immediata eseguibilità, quindi apriamo un'ulteriore votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 21 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Cenci, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Sorcini, Perari, Borghesi, Mirabassi) **2 astenuti** ( Giaffreda, Pietrelli,) **1 presente non votante** (Vezzosi)

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n.11****Adozione variante al P.R.G., parte strutturale e parte operativa per il recupero e la rifunzionalizzazione del Mercato Coperto di Perugia ai sensi dell'art. 18 commi 3 e 4 L.R. 11/05.****PRESIDENTE VARASANO**

Al secondo punto all'ordine del giorno abbiamo l'adozione della variante al P.R.G. parte strutturale, parte operativa per il recupero e la rifunzionalizzazione del Mercato Coperto di Perugia, ai sensi dell'articolo 19 commi 3 e 4 della Legge Regionale 11 del 2005. La parola al Presidente Cenci, Presidente della III Commissione Consiliare. A lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Chiedo scusa, prima a microparziale completamento a quello che ha anche detto l'Assessore prima, vorrei ribadire che oltre ad ovviamente, avere fiducia nell'operato dei tecnici e che quindi nel momento in cui mi viene dato un parere, normalmente tendo a darlo per buono, per quanto riguarda la ridefinizione delle aree boscate, non necessariamente la trasformazione di un'area boscata che non ha i requisiti per essere definita tale, in terreno agricolo, consente tout court di abbattere degli alberi esistenti. Cioè anche l'area boscata, qualora non avesse i requisiti tecnici per essere definita su P.R.G. area boscata e viene trasformata in terreno agricolo, comunque ci sono delle normative che vietano l'abbattimento di alberi. Questo a parziale integrazione. Per quanto riguarda la pratica del Mercato Coperto, è una pratica molto importante. Noi ne abbiamo discusso in Commissione in maniera approfondita. Abbiamo valutato attentamente la bontà e l'operato del progetto nel suo essere. Oggi noi non andiamo a discutere delle finalità o della progettualità, ma andiamo ad approvare una variante al P.R.G. che in sostanza riporta le condizioni tecniche necessarie per il progetto così come viene interpretato in questo momento. Noi abbiamo avuto un progetto precedente, con grandi volumetrie che prevedeva interventi anche molto incisivi dal costo molto elevato, la nuova progettualità invece è una progettualità molto soft rispetto a quella che era previsto precedentemente, che non prevede lo sbancamento della collina, per la realizzazione di faraoniche opere interessate, ma prevede semplicemente una riqualificazione riportando a quelle che erano le condizioni iniziali del Mercato Coperto, quindi un abbattimento di utilizzo di cubatura di oltre 20.000 metri cubi, una riqualificazione molto meno onerosa per il Comune, ma che comunque riconsegna alla città un'opera non invasiva ma che al recupero di un contenitore oggi, quasi totalmente inutilizzato. Grazie.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Bori, Mencaroni, Rosetti. I presenti sono 25  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Cenci. Abbiamo ora il dibattito. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi? La parola al consigliere Mencaroni. Consiglieri per favore, consigliere Camicia. Per favore. La parola al consigliere Mencaroni. Per favore silenzio.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Abbiamo assistito, già avevamo chiesto, lo voglio riportare qui in Consiglio, in data 22 ottobre, all'Assessore Fioroni di venire ad esporre in Commissione il progetto del Mercato Coperto che era stato poi, successivamente illustrato a noi, che è stato successivamente illustrato solo la settimana scorsa. Sono trascorsi tre mesi, questo è vero, avremmo voluto partecipare. C'è stata un "misunderstanding", uso gli inglesismi so che all'Assessore piacciono molto, un fraintendimento tra i nostri uffici per questo. Però noi volevamo essere presenti alla presentazione anche ai Gruppi Consiliari ed alla stampa. Detto questo, assistiamo ad un progetto di riqualificazione e di sistemazione del Mercato Coperto, che in parte, riprende, rispecchia quella che era la nostra visione di città, per quell'area, per la zona del sopramuro, del campo di battaglia. Un processo che è iniziato, mi dispiace non vedere qui il consigliere Fronduti, con il minimetrò, è proseguito con la sistemazione di Piazza Matteotti, quella progettualità che poi l'Amministrazione stessa, attuale, andrà a riprendere, della biblioteca degli Arconi e della sistemazione del Mercato Coperto. Sappiamo bene, ci ricordiamo bene quanto poi il nostro progetto di Mercato Coperto era stato in un certo senso avversato dalle Opposizioni allora. Era un progetto ambizioso, questo è vero, era un progetto che sicuramente comportava un impegno di spesa maggiore. Ricordo che tra l'altro... poi sarà anche chi ci dovrà illustrare bene questo progetto, dire questo è un

progetto che viene fatto con fondi provenienti dalla Regione e sappiamo bene l'urgenza che c'è nel dover spendere questi fondi. Anche l'urgenza nel presentare questo progetto poi al Consiglio Comunale. Nonostante ciò, non siamo ancora convinti. La scorsa volta in Commissione, pur apprezzando la volontà ed è volontà nostra, era volontà nostra, faceva parte del nostro programma elettorale la risistemazione di quell'immobile atipico che male si inserisce nel paesaggio medievale della città di Perugia, però sapevamo che quell'immobile ha delle potenzialità. Delle potenzialità che possono essere fondamentali al rilancio. Inoltre, allo stato attuale, il mercato coperto è sicuramente un immobile che se definisco degradato non si offenderà nessuno, credo. Quindi ripeto, noi eravamo favorevoli alla risistemazione, avevamo dei progetti ed una visione di città che partiva proprio dalla rigenerazione urbana, che partiva proprio nel vedere in quella zona tutta la sistemazione di quella che poi un tempo era la Piazza del a Rupe, con l'eliminazione dell'ascensore che proveniva dalla galleria Kennedy e che in parte poi l'Assessore, ci ha illustrato. Alcuni Consiglieri, miei colleghi, mi hanno fatto presente che chi non era in Commissione in quel momento non ha potuto assistere, non ha potuto vedere quello che era il progetto. Noi tra l'altro, devo dire che avevo chiesto proprio le slide, le immagini di questo, proprio in Commissione, purtroppo non abbiamo fatto in tempo a riceverle, credo. In ogni caso, rimaniamo favorevoli alla risistemazione del Mercato Coperto, di tutta quell'area. Questo progetto però ancora non ci convince. Non ci convince per, come ho detto, una serie di ragioni che sono relative alla spesa. Noi sappiamo che quell'immobile c'è da spendere. Non era che il nostro era un progetto ambizioso ed un progetto dove si volevano spendere ed andare a dissipare soldi pubblici per risistemare il Mercato Coperto, sappiamo che per fare un progetto importante c'è bisogno di un importo che è sicuramente maggiore a quanto previsto da questo progetto. Per questa ragione, sarà anche questo mio intervento dichiarazioni di voto, non voteremo contro questo progetto, ma non voteremo nemmeno a favore. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencacroni. La parola al consigliere Scarponi. Prego.

#### **CONSIGLIERE SCARPONI**

È 30 anni, 40, 50 anni che Perugia aspetta questo progetto. Ogni volta viene messo sui programmi elettorali dei vari Sindaci, posso solo essere contento e fare un grosso applauso che finalmente partirà questo progetto. Semplicemente. È il primo anno che è cambiata l'Amministrazione e di questo ne vado orgoglioso.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Numerini.

#### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Alcune brevi considerazioni, non tanto sull'atto urbanistico, quanto piuttosto su ciò di cui l'atto urbanistico è il presupposto realizzativo, vale a dire la riqualificazione del mercato coperto. Le considerazioni vogliono in qualche maniera vertere su due sottolineature che mi sembra importante fare. La prima è che il modello che ci viene proposto, che c'è stato proposto è quello dell'affidamento del nuovo Mercato Coperto ad uso soggetto gestore. Questo rappresenta una novità rispetto al passato, perché non si va e non si procede alla ricerca di un ipotetico soggetto gestore senza avere contezza di quelli che sono i numeri e di quella che è la fattibilità economica dello stesso. Ma si procede alla ricerca del soggetto gestore sottoponendo ad esso un business plan già definito, già preconfezionato, che tiene conto, come abbiamo visto di quel mix tra commercio e ristorazione. Questo credo, consente e consentirà anche di definire bene, adeguatamente quella che è l'entità dell'affitto da sottoporre a gara per l'affidamento, la consentirà anche di superare ed evitare quelle difficoltà che in corso di procedimento si potrebbero verificare. Tra l'altro, il progetto tiene conto anche di approfondito studio, qui utilizzo un termine che è del Fioroni docente universitario, cioè di Geomarketing, quindi tiene conto di quello che è il bacino di utilizzo del progetto e di quella che è la capacità di assorbimento, anche del consumo alimentare nel nostro territorio. Un secondo aspetto che mi sembra importante ed opportuno sottolineare è la capacità di interazione che c'è stata con altri soggetti istituzionali. In qualche maniera si è stato in grado di rispondere a quelle che erano le istanze della Regione in merito ai tempi ed in merito al contenuto del progetto. Per quanto riguarda il contenuto ci si va, come dicevo, con un business plan, definito e redatto con competenza per quanto riguarda i tempi vi è l'impegno a procedere più velocemente possibile, per poter cantierizzare l'opera. L'altra domanda fatta dalla Regione a cui si risponde, è quella della ricerca del finanziamento e qui va dato atto della capacità di trovare, anche in questo caso un punto di dialogo, di incontro e di confronto, con la fondazione cassa di risparmio, laddove alcuni finanziamenti erogati sono stati rivisti perché o non finanziati o non spesi o non ritenuti necessari. Ci si è concentrati invece su quello si riteneva l'aspetto importante e qualificante per la città. Certamente rispetto al passato, vi è un salto di qualità, perché nel passato noi avevamo riscontrato ed evidenziato alcuni limiti che ci sembravano essere inerenti alla cubatura dell'opera prevista, alla base sa redditività della stessa e soprattutto al fatto che in passato, fino ad un certo

punto si è ragionato in termini di centro commerciale, quando questo non rispondeva più, oggi, non solo alle esigenze di mercato, ma altresì a quella che è la vocazione naturale dell'edificio. Quando poi, si è pensato e immaginato ad un soggetto gestore, lo si è fatto chiedendo ad esso un progetto e non, come viene fatto ora, offrendo allo stesso un progetto già definito. Io vorrei, inoltre approfittare per fare due sottolineature ulteriori di carattere politico che ritengo opportune. La prima: più volte è stato detto: è una Giunta di nominati, cioè è una Giunta non di eletti; questo è stato visto da alcuni come un limite e come un aspetto negativo della stessa. Io credo che questo sia la dimostrazione pratica, evidente invece di come quando le competenze vengono messe in campo, esse possano essere utili alla città tutta. Qui devo riconoscere tutto il merito, avendo su questo, essendosi su questo speso in maniera particolare all'assessore Fioroni che ha portato, in questo progetto particolare tutta la sua esperienza e tutta la sua competenza di docente. Secondo aspetto politico che ritengo opportuno evidenziare: c'è stato detto, anche di recente, che cosa vuole fare la città su quelli che sono gli edifici vuoti, non utilizzati. Quali progetti ha. Io credo che una Giunta a 7 – 8 mesi dal proprio insediamento, che arriva proponendo concretamente un progetto che ha avuto la disponibilità economica da parte della Regione e da parte della fondazione Cassa di Risparmio, sia la risposta più adeguata e più evidente del fatto che questa Giunta su questo tema, come su altri, non sta assolutamente ferma ma è propositiva e dinamica su quelli che sono i problemi della città. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Io devo dire, il Mercato Coperto, l'abbiamo detto interi anche in Campagna Elettorale, è un po' il simbolo del centro storico, per certi aspetti rappresenta anche una delle porte del centro storico, provenendo da una certa parte della città. Il Mercato Coperto per anni è stato il simbolo della non curanza, secondo me, che l'Amministrazione aveva e ha, per molto tempo, avuto nei confronti del centro storico. Penso che riqualificare vuol dire, semplicemente, quanto meno rimettere in pristino la struttura, ripulirla, che non è una cosa secondaria, perché comunque il mercato coperto è una cosa visibile da parte della città, molto visibile. Vuol dire, come se uno fosse a casa propria, cercare di ristrutturarla con le risorse che ha a disposizione. Allora questi famosi progetti faraonici di cui ci parlava il consigliere Mencaroni, hanno comportato che per anni, ma proprio per anni, il Mercato Coperto venisse lasciato così com'era, non è stato fatto nulla, soprattutto a favore di quei commercianti che hanno resistito per anni, assolutamente per anni, veramente come degli eroi, in un contesto il cui stato di, come dire, manutenzione, ma anche quella minima, era completamente assente. Cioè c'è stata proprio una scelta politica di non fare del Mercato Coperto qualcosa che fosse, diciamo, assomigliante ad un luogo normale. Dopo questo progetto faraonico che dovevamo fare con il project financing, non ho capito bene che cosa dovevamo farci, perché avevamo da un lato una politica della mobilità che ci portava a creare il minimetrò, dall'altra parte volevamo fare del Mercato Coperto l'ennesimo centro commerciale, impiantarci non so quanti altri posti auto, proprio nella politica schizofrenica, io faccio il minimetrò che mi costa dieci milioni l'anno, però nello stesso tempo faccio dei bei parcheggi in modo tale che le persone mi vengano su in macchina. Perché? Perché ai centri commerciali le persone ci vanno in macchina, quindi per portarle al Mercato Coperto devo usare la stessa strategia. È stata questa politica una reale offesa alla città. Ma alla città tutta. Perché il Mercato Coperto in sé, soprattutto nella struttura complessiva che lo caratterizza è stata veramente un simbolo, anche della socializzazione di chi abitava in centro storico. Questo progetto rappresenta, diciamo ai cittadini, il Comune che cosa farà con questi sei milioni e tre mesi in parte dalla regione ed in parte della fondazione? Rimetterà la struttura del Mercato Coperto, così com'era alle sue origini. Le funzioni che potranno essere in qualche misura date a questo luogo sono funzioni di tipo mercatale, ma anche in forma, diciamo, abbastanza moderna, però anche le funzioni culturali e ricreative, nella variante sono previste, perché l'ho letto. Quindi la possibilità posi, quando andremo, l'Amministrazione andrà a fare il bando, di poter articolare nel miglior modo possibile, per rendere la struttura appetibile ad un'eventuale gestione. L'elemento su cui bisogna stare particolarmente attenti è, secondo noi, proprio l'aspetto della costruzione del bando. Cioè la progettualità che il privato deve mettere in campo perché il Mercato Coperto deve essere una vittoria alla fine, non una sconfitta. Cioè non possiamo rimettere in pristino la struttura dal punto di vista della struttura grezza e non avere poi la possibilità effettiva di un intervento importante, diciamo, del privato. Sarà assolutamente importante che si faccia un bando che favorisca un'imprenditorialità, che non sia un'imprenditorialità troppo provinciale, che abbia l'idea di come funziona oggi diciamo, la dico, un mercato moderno, perché poi non sarà un mercato, ma di come funziona una struttura moderna che è capace di abbinare il senso nuovo del gusto, della qualità, dell'estetica, ma anche attività di altra natura. Rispetto a questa cosa, cioè a questo intervento del privato ed a come l'Amministrazione costruirà questo bando, c'è la necessità di stare molto attenti nell'utilizzare strumenti di trasparenza. Noi vogliamo assolutamente la digitalizzazione di questa procedura e vogliamo essere sicuri che non siano sempre i soli noti a mettere le mani su questa struttura, perché sono si-

cura che non ci sarebbe quella creatività che è necessaria per poter fare andare bene, come deve assolutamente, questa struttura. Riteniamo che sia un valore, anche nel nostro programma elettorale c'era, conservare la funzione mercatale, ma non è più il vecchio senso del termine, di questa struttura e poterla utilizzare insieme a quella che sarà poi, Piazza della Rupe e gli Arconi. Nella nostra ottica, ma ormai arriviamo tardi, i luoghi della città avrebbero bisogno in realtà di idee innovative e creative. Cioè noi vedevamo bene, la Piazza della Rupe, insieme agli Arconi, la struttura del Mercato Coperto, come oggetto unico di un concorso internazionale di idee. Voi state progettando molto, adesso scopriamo che si farà probabilmente una nuova struttura mobile a Ponte San Giovanni, il che insomma, ci prende un po' alla sprovvista perché lì il cemento non ci manca, se c'era uno spazietto verde e ci vogliamo mettere un altro palazzo non so quanto sarà funzionale la qualità della vita dei cittadini. Ex mattatoio di Ponte San Giovanni, i ragazzi hanno detto: vogliamo una progettazione partecipata. Cioè noi speriamo, questa Amministrazione deve rispondere alla necessità immediata, la disponibilità delle risorse che ha ora e non ha domani. Questo noi lo capiamo. Sul Mercato Coperto secondo me e secondo noi, la scelta è in questo momento giusta. Però non possiamo pensare di riprogettare questa città, andando, secondo le linee del dossier della Capitale Europea della Cultura. Cioè lì abbiamo perso perché ha vinto Matera. Le assessorie sono: "Perché ha vinto Matera?" lì ci sono le risposte del perché abbiamo perso noi. Perché c'erano progetti singoli, non c'era un'idea della città, non c'era l'anima della città, non c'era l'anima dei luoghi. Ma l'anima ai luoghi la può dare soltanto chi ci vive e soprattutto, siccome dobbiamo metterci su standard europei e noi abbiamo fatto i complimenti all'assessore Severini per la mostra che sta organizzando, è il fatto in sé, è portarci su standard europei, non è il titolo della Capitale Europea che ci serviva. Certo quello serviva perché faceva indotto turistico, ma noi dobbiamo imparare a progettare la città insieme ai cittadini, sul Mercato Coperto qualcosa ai cittadini bisogna dire, perché anche sulla futura costruzione del bando ci potrebbe essere un'idea che viene dai cittadini. È bene che sia così. Ma dobbiamo pensare di riprogettare, perché noi sentiamo, centro congressi al Pavone, trasformato in un modo piuttosto che un altro, abbiamo l'ex carcere di Piazza Partigiani, ma non progettiamo a singoli comparti, non è lì la sfida. La sfida vera è avere le migliori innovazioni, le migliori idee, la migliore creatività che esiste oggi, a livello internazionale. Dobbiamo viaggiare su quello standard, non ci possiamo accontentare di uno standard di tipo diverso, perché andremo a rifare, andremo a ristrutturare, ma non lo so se con questa tipologia di ristrutturazione potremmo ridare quello che alla città serve, che è una vitalità vera. La vitalità vera la dobbiamo cercare anche fuori. Ce li abbiamo i ragazzi che vengono qui che non sono di Perugia, ce li abbiamo. Cerchiamo di creare una sinergia, ma soprattutto cerchiamo di uscire dai confini. Tutti le città che sono uscite dai confini sono risultate vincenti nelle loro scelte. Allora noi oggi voteremo, sicuramente a favore di questa pratica, ma con una condizione, che questo bando voi non lo scriviate da soli. Non con noi necessariamente, ma con i cittadini. Che diate trasparenza e che favoriate la presenza di un'imprenditorialità che anche quella non deve avere confini. Punto numero 2 che quando si va a progettare la città, è un progetto, qualcosa lo dobbiamo portare, che questo si faccia secondo un metodo nuovo, perché laddove i tempi ci sono noi questo strumento lo dobbiamo utilizzare. Altrimenti riusciremo di nuovo perdenti. Stavolta però, saremo recidivi perché l'avvertimento c'è arrivato, perché ci hanno giudicato persone che erano di fuori, che ragionano in maniera diversa, ma ragionano... noi siamo diversi oggi, non solo loro che ragionano in maniera diversa. Siamo noi che non ragioniamo nella maniera giusta. Allora approfittiamo di questo, questa Giunta qualcosa di innovativo lo vuole fare, deve lavorare con quei canali. Con i canali che qualcuno è in grado di portare perché nella sua vita ha fatto altro che fare politica. Ecco perché è in grado di portarlo. Perché ha visto il mondo, se tu vedi il mondo ti apre la mente. È un concetto basilare, io lo capisco che né un concetto che può apparire anche... però è questo. Quindi cerchiamo di lavorare, secondo me, su queste basi, perché chi vince le elezioni non è importante. È importante il come vengono fatte le cose. Perché se tra due o tre anni non ci sarete voi, ci saranno di nuovo loro, avremo però date delle iniezioni che ci permetteranno di volare un pochino più alto. Se riusciamo a farlo, ben venga. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliera Rosetti. La parola al consigliere Sorcini.

#### **CONSIGLIERE SORCINI**

Grazie. Io credo, mai come in questa occasione, in questo periodo, i successi che hanno le persone, in questo caso dell'Assessore, indubbio, siamo partiti da un progetto 10 anni fa, faraonico, che non era una ristrutturazione, era una rivisitazione completa dell'area, credo che invece, nei riguardi di quello che per i cittadini di Perugia non dimentichiamo che quando è stato costruito, i 35 – 40.000 abitanti erano tutti al centro storico. Era il primo supermercato dei cittadini di Perugia. Questo è. Ora lo deve diventare sotto un aspetto diverso, si tolgono quelle superfetazioni che in effetti erano oltre che invasive, del progetto iniziale, non erano proprio in sintonia con quello che invece deve tornare ad essere. Deve tornare a pulsare nel centro storico. Poi possiamo dire: rivitalizzare il centro storico, richiamare l'attenzione turistica, i residenti. Poiché un bellissimo progetto, credo che anche le strutture che ci ha illustrato l'Assessore siano indirizzate a quello che è in questo momento



una richiesta che fa la gente. Poi a proposito di partecipazione, la partecipazione dei cittadini, credo che nel momento in cui tu gli recuperi un pezzo della storia del proprio passato, perché questo è stato. Primo supermercato della città proprio di Perugia. Lo recuperiamo con un'idea più moderna, in un momento in cui, come ha detto giustamente la grande distribuzione di cui Perugia è piena, è in crisi, almeno questi erano i dati che ho percepito delle dimostrazioni che ci ha dato in Commissione l'Assessore, per cui penso che potrebbe essere questo, un primo punto tanto atteso, tanto atteso. Abbiamo visto che alle volte, quando, come in questo periodo di crisi, si chiede troppo, poi non si raggiunge nulla, questo invece a dimensione delle risorse che fortunatamente o per bravura di qualcuna o, siamo riusciti a trovare, quindi ben venga un bel progetto, ringrazio sicuramente l'Assessore e non lo faccio mai per forma, ma quando è il caso è il caso. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mignini.

#### **CONSIGLIERE MIGNINI**

Grazie, Presidente. È chiaro che l'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di riqualificare, recuperare il Mercato Coperto nelle sue funzioni, è un progetto sicuramente ambizioso che sicuramente rilancia allo stesso tempo la città. Da quanto è stato detto in Commissione, il Mercato come una volta, diciamo, rappresenta il punto di riferimento urbano attorno al quale si sviluppa una vita quotidiana, fatta di relazioni sociali, culturali, civili. Oltretutto questa ristrutturazione dà corpo ad una visione, diciamo quanto mai necessaria anche attuale, perché ripopolare un pezzo importantissimo e vitale del centro di Perugia, con botteghe tradizionali che restituiscono una centralità agli artigiani, se così vogliamo dire, del gusto. Quindi credo che è una cosa importante. Il progetto che l'Assessore Fioroni in Commissione ha presentato è quello di recuperare e far vivere un ambiente con una lunga storia che vede tornare botteghe condotte da commercianti ed artigiani, con in Comune la passione per la loro professionalità. Da quanto abbiamo dedotto, il mercato diventerà un luogo ideale per ogni momento della giornata. Questo è anche un sistema per portare attenzione al territorio, all'ambiente, quindi io credo che sia sicuramente un intervento importante. Oltretutto non si tratta proprio di una... Si tratta di un restauro che di conseguenza non è invasivo quindi vengono utilizzati anche delle strutture leggere, proprio per rendere non una trasformazione incisiva. Io credo che riqualificare il mercato vuol dire ridare alla città di Perugia un luogo eccellente, storico, introducendo sistemi d'uso contemporaneo, volti a cogliere le esigenze di un pubblico sempre più variegato e colto. Si tratta di un'opera importante per la città di Perugia, noi auspichiamo che assieme alla sua storia ed ai suoi valori possa continuare ad essere protagonista. Pertanto noi voteremo a favore di questa pratica, grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Bori.

#### **CONSIGLIERE BORI**

Sì, una riflessione per giustificare anche il voto, dato che il Mercato Coperto è un nodo centrale per la nostra città, non si può parlare del Mercato Coperto isolandolo da quello che è intorno. La scorsa estate l'Associazione Radici di Pietra che è l'associazione promotrice anche del parco delle mura che abbiamo approvato all'unanimità in Commissione, che arriverà ora in Consiglio, ha promosso un interessante iniziativa convegno, nella sala Gotica e nella sala Salara di Perugia, che sono nascoste dal Mercato Coperto e che avrebbero un accesso indipendente se fosse ripensata la struttura stessa del Mercato Coperto. Infatti quando è nato il Mercato Coperto, come tutti sanno non vi era un parcheggio nella parte più bassa. Il parcheggio è stato inaugurato dalla prima Giunta di centrodestra di Perugia, quella di Berardi. Democrazia Cristiana più Partito Socialista. Più inaugurata centrodestra, fa come ti pare, dall'altra parte c'erano i partiti di sinistra. Quindi fu inaugurato dalla prima Giunta di centrodestra, quella di Berardi, i parcheggi all'interno. Era diverso l'accesso nel senso che il Mercato Coperto inizialmente era pensato come una cosa facilmente accessibile a piedi. Una realtà in cui era un mercato del centro, in cui in realtà accedeva tutta la città agevolmente, quando fu costruito e pensato. Dicevo, non si può ripensare al Mercato Coperto senza vedere quello che è attorno, non nasce in una zona indifferente, nasce in una zona che in questi anni è stata recuperata. Perché verranno tolti come già progettato, gli ascensori, per rendere Piazza della Rupe alla vera Piazza. È stato portato lì uno degli accessi principali alla città, che è il minimetrò. È stato progettato con il finanziamento della Regione una delle biblioteche probabilmente che sarà tra le più belle del mondo, perché è una biblioteca come vista, sarà fronte tutto vetro, avrà il Monte Subasio e Assisi. Voi ditemi quale biblioteca di pubblica lettura può vantare una vista stupenda come quella. Quindi è evidente che è una zona che in questi anni è profondamente mutata rispetto a quando, per esempio, io andavo a scuola, lì era una zona degradata in cui si sapeva che era difficile anche da attraversare. Ora è una delle porte di Perugia, totalmente recuperata che ancora di più verrà recuperata. In questo si inserisce il recupero del Mercato Coperto, che non mi vede pregiudizialmente contrario, anzi,

io non voterò contrario al progetto, però è anche vero che come progetto non è particolarmente avveniristico, innovativo, ambizioso, è recupero dell'esistente. Mentre, probabilmente, in quella zona sarebbe stato utile ripensare a degli spazi per la cultura e la socialità che invece sono stati sottratti, trasformandolo in uno spazio prettamente commerciale, che è una scelta, divisione della città, è una scelta politica, che io nemmeno contrasto come impostazione, però non...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore, c'è un brusio insopportabile.

### **CONSIGLIERE BORI**

Nonavrà il mio voto favorevole perché credo che quella zona non possa essere votata solamente ai commerciali, ma serva altro. Serva altro perché il Mercato Coperto con il parcheggio sotto che sappiamo che è funzionale a scelte commerciali, ma che è un parcheggio che è diseconomico, non solo per il costo alto dei cittadini che ci vanno, ma perché la stessa Sipa riferisce, che essendo più un garage che non parcheggio, perché non è un parcheggio automatico come in tutti gli altri che uno arriva, c'è la sbarra, si alza e parcheggia, ma ci sono dei parcheggiatori, si lascia la chiave in macchina, quindi ha dei costi differenti. È un parcheggio diseconomico. Questa diseconomia del parcheggio, crea anche un danno alla zona, perché costringe logicamente a lasciare la parte più bassa votata alle macchine, al loro passaggio ed al loro parcheggio. Questo anche è un errore, perché quella zona non solo preclude una parte delle nostre mura, che sarebbe senz'altro visibile ed accessibile, lì c'è il parcheggio del Tribunale per esempio, parcheggio chiuso, ma normalmente quando fu creato il parcheggio coperto era accessibile e visitabile, non ci permette nemmeno l'accesso a due sale stupende, affrescate che spero durante il convegno di Radici di Pietra, qualcuno di voi abbia potuto vedere, la sala Gotica e la sala Salara, che sono affrescate e stupende. Per cui, secondo me bisognava buttare un po' il cuore oltre l'ostacolo, avere un'idea più ambiziosa che pensare ad un mercato coperto che fosse votato alla sola commercialità e che, logicamente richiedesse gli standard di una sorta di centro commerciale, tra cui la base con i parcheggi che potevano invece, che sono diseconomici e che potevano invece ripensati diversamente. Quindi dicevo, non si può pensare al Mercato Coperto come isolato da quell'area. È l'area che va ripensata, insieme al Mercato Coperto, il progetto che è stato modificato e che la Regione aveva finanziato, perché dei sei milioni e mezzo, se non mi sbaglio, cinque milioni vengono finanziati dalla Regione o almeno così ho letto in delibera. Un milione e tre viene finanziato dalla Cassa di Risparmio, quindi il progetto iniziale era differente, aveva degli spazi votati alla cultura, degli spazi votati alla socializzazione, adesso è stato riconvertito ed è legittimo farlo, ad uno spazio prettamente commerciale. Io devo dire che non essendo in Commissione Urbanistica, non ho potuto seguire i lavori della Commissione in cui sono state proiettate delle informazioni, sono state date le carte. Io non ho potuto né visionare le carte, né proiettare le informazioni. Per quello il mio voto non sarà favorevole, ma non sarà nemmeno contrario, io metterò "presente non votante", mi riservo di giudicare l'andamento dei lavori della progettualità, sapendo che la richiesta da parte mia, ma penso anche da parte degli altri consiglieri, sia di avere una progettualità più alta, di buttare il cuore oltre l'ostacolo, ripensando in maniera coerente tutta l'area e credendo in un mercato coperto che come fatto in altre realtà, riesca ad unire il commerciale alla socializzazione, il commerciale agli spazi culturali, dato che essendo comunque una struttura di proprietà pubblica, non può essere piegata solamente a finalità commerciali e/o private.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Giaffreda.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Intervengo anche per dichiarazione di voto, già l'ha fatto il mio capogruppo, ma comunque ribadendo il nostro voto favorevole a questa variante. Neanche io sono in III Commissione ed in qualche modo, insomma, mi ha colpito in parte l'intervento del consigliere Bori. Perché delle volte quando sento parlare i miei colleghi dell'opposizione del PD, pare che in questa città loro non ci fossero mai stati prima. Io sono contento che qualcosa si muova per il Mercato Coperto, non so da qui a qualche anno, se questo progetto, così come è stato concepito e poi come in qualche maniera si svilupperà, perché oggi giorno non possiamo sapere se la ricaduta economica di quella che verrà, sarà pari alle aspettative che per tutta la città sarebbero importanti, perché questo dipende da tante varianti che oggi non è possibile calcolare in maniera assoluta. Però che qualcosa si muova, che c'è un progetto, un bel progetto per il Mercato Coperto, questo è senz'altro un'opportunità per la città. Mi ricollego alle parole di Cristina che è intervenuta prima di me, per dire che comunque speriamo che appunto soggetti che vengono da fuori, con mentalità diverse, possano concorrere a che questo sia un progetto veramente innovativo e funzionale. Non mi pare che ci sia poi questa esclusione della cultura. Lì si mi interessa, o di una vocazione, anche di intrattenimento, culturale, perché poi prossime alla libreria là accanto, insieme alla caffetteria prevista, c'è un momento di socializzazione, che in questo momento, anche in Eu-

ropa, ci sono queste mega strutture che prevedono insomma un po' il tutto, che si interseca, che insieme, non c'è bisogno di compartimenti standard, in cui fare una cosa piuttosto che un'altra, anche per grandissime manifestazioni enogastronomiche e cultura. Cioè cos'è cultura? Tutto è cultura quando viene visto in un senso progressista del termine. Per cui, ricollegandomi al fatto anche dei parcheggi sotto, a me non interessa che siano stati fatti 50 anni fa da un Sindaco piuttosto che da un altro, però ci sono stati 50 anni per poterli convergere, fare qualcos'altro, per intervenire. Però ad oggi non era stato fatto. Adesso si ripartirà con un progetto nuovo, con una possibilità nuova, io spero che vada a buon fine. Poi il futuro solo saprà dirci se questa che è la bontà del progetto, la buona volontà che ci sia, in qualche modo insomma, poi nei risultati sarà rispettata completamente. Quello che ci auguriamo è che sia più partecipata possibile, sia l'energia della città, dell'ultimo dei cittadini, quanto a tutte quelle energie che possono venire da qualsiasi parte del mondo, qualsiasi competitor possa partecipare e qualsiasi idea venga messa in campo. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. Io non ho altri iscritti. Quindi il dibattito finisce qui. Adesso do la parola all'assessore Fioroni. Poi per chi vorrà ci sarà occasione delle dichiarazioni di voto. Prego, a lei la parola.

### **ASSESSORE FIORONI**

Innanzitutto grazie. Alcune considerazioni in merito a quanto è stato discusso in aula sul Mercato Coperto. Sollecitazioni anche interessanti, utili e stimolanti. Parto da un concetto, un concetto che a me è caro, quello di fare massima trasparenza sulle procedure d'appalto. In realtà noi ci troveremo a gestire due tipologie diverse d'appalto. Un appalto che riguarda lavori proprio di riqualificazione, filo logico dell'edificio e devo dire che in questa fase ci siamo trovati a dover procedere con una pressione derivante dal tempo utile in cui dobbiamo chiudere l'opera, che è entro il 31 dicembre 2017, noi dobbiamo avere terminato i lavori, i collaudi ed i processi di rendicontazione. Quindi stiamo andando con una fretta incredibile. L'obiettivo ne avevamo già parlato, era quello di procedere ad un appalto digitale. Certo è che noi saremo garanti della massima trasparenza nelle procedure d'appalto. Ribadisco, questo progetto è un progetto bandiera per l'Amministrazione, lo deve essere nei contenuti, ma lo deve essere anche nei metodi. Non è un caso che poi relativamente al secondo bando, quello del soggetto gestore, più volte siamo stati stimolati. Qualcuno ci diceva: "Ma chi viene? Viene Itali, viene il Mercato di San Lorenzo". Noi possiamo solo limitarci ad definire delle linee guida di un bando che siano linee guida rigorose, perché noi abbiamo un'idea progettuale, su quell'idea progettuale noi riteniamo che ci sia un equilibrio preciso, perfetto, fra esigenze della cittadinanza ed esigenze di redditività del gestore. La sollecitazione della partecipazione è alla sollecitazione che è stata raccolta, stiamo pensando ad un'Assemblea cittadina o anche ad utilizzare, perché no, anche lo strumento che è stato già fatto del Consiglio Grande. Ci sarà un momento di partecipazione alla città del Mercato Coperto. Sarà un momento in cui sarà utile presentare alla città alcune esigenze che il Mercato Coperto avrà. Il Mercato Coperto contrariamente a quanto si pensa è uno spazio moderatamente piccolo. Che cosa vuol dire? Che per garantire le esigenze di redditività al soggetto gestore. Questa è un'esigenza prioritaria, nella misura in cui se non c'è redditività, non c'è soggetto gestore e noi abbiamo buttato cinque milioni, sei milioni non progetto che non ha poi dentro il nulla, per garantire redditività noi dovremo utilizzare, con una certa attenzione alla metodologia scientifica, lo spazio interno. Ci sono delle regole base che riguardano la redditività della ristorazione, degli aspetti commerciali. Certo è che grandi spazi oltre alla ristorazione ed ad un certo tipo di commercio che abbiamo già avuto modo di definire quali linee guida avrà, non ne avremo, però io condivido la sollecitazione fatta dal consigliere Giaffreda. Quando parliamo di cultura, noi dobbiamo avere una concezione estensiva. Io mi ricordo che quando sono andati ad accogliere i Commissari che erano venuti per Perugia Capitale Europea della Cultura, dissi che Perugia, l'Umbria in generale ha molte voci narranti. Una di queste era quella della terza, del territorio, del lavoro, della nostra tradizione rurale agricola. Per me il cibo è cultura, forse è una delle forme più riconosciute di cultura nel nostro territorio. Cultura non è fatta solo da affreschi, non è fatta solo da opere d'arte. Noi abbiamo una tradizione rurale che non possiamo rinnegare. Quindi per noi, fortemente, l'alimentazione è cultura. Mi permetto di dire che non era cultura il supermercato che era stato pensato nel progetto principale, nel progetto precedente. Quella forse non era cultura. Tranquillizzo il consigliere Bori, forse non è aggiornato sul fatto che la Sala Gotica e la Sala Salara saranno collegate con la biblioteca degli Arconi. Quindi in questi lavori di riqualificazione, ci sarà accesso, diventeranno parte fondamentale della nuova progettualità, ritengo giusto ragionare non a logica integrata di città. È per questo che quando noi parliamo di mercato coperto parliamo oltre quell'area che diventerà un'area fondamentale e che è un'area che non vede in uno stesso ambito territoriale tre soggetti e tre funzionalità diverse, non c'è una biblioteca, un mercato con della ristorazione e poi il Mercato della Rupe, ma c'è un tutto integrato in una nuova porta di accesso alla città che porta a vivere in una logica Mitteleuropea. Lo stimolo sulla progettualità che deve avere un respiro ampio, di guardare oltre confine, di guardare le progettualità. Io mi sono messo in agenda di andare a vedere, a Stoccolma c'è un modello di biblioteca pubblica, lo stesso Tarantino ce l'aveva stimolato, c'è un modello di Mercato Coperto, che hanno un carattere in-

novativo, andiamo a vedere cosa succede, come dialogano. Il nostro obiettivo è guardare le esperienze di ... (parola non chiara). Guardare cosa succede a Rotterdam, guardare cosa succede in Spagna, noi siamo partiti da quei modelli. Perché i modelli italiani, si sono pochi, spesso hanno una natura anche troppo commerciale. Il nostro obiettivo, tranquillizzo qui gli amici del PD, è proprio di gettare il cuore oltre l'ostacolo, avere una visione Progettuale più ampia. Certo è che, a me piacerebbe tantissimo un unico cantiere, un'unica... da un punto di vista tecnico questo non è possibile. Pensate, consigliere Rosetti quali economie ci sarebbero anche in un unico appalto ed in un'unica cantierizzazione. Sarebbero economie evidenti che oggi, purtroppo, per floni finanziari diversi, per questioni di tempo non è possibile attuare. Quindi certi obiettivi sono... solo le motivazioni dei carichi, le gru, stiamo parlando di tre cantieri in un'area diversa, capisco che può sembrare una cosa senza senso, però è un qualcosa che non è possibile fare diversamente. Mi sono anche informato se fosse possibile arrivare ad avere un coordinamento unico dei tre cantieri e non sarà possibile. Però la nostra logica, guarda avanti, guarda al futuro, guarda all'internazionalizzazione, guarda alla trasparenza e guarderà alla partecipazione, fermo restando che come succede spesso in matematica, ci sono delle equazioni che hanno degli elementi autoimposti. Quindi ci sono delle variabili, ma ci sono delle condizioni da cui non possiamo prescindere. Quelle condizioni, qui mi assumo anche la mia esperienza professionale, ci sono delle regole basi di cui dobbiamo tenere conto. Altrimenti la redditività del gestore viene meno. Ripeto, rispetto alla progettualità precedente, abbiamo saputo guardare con una visione di più ampio respiro, proprio perché abbiamo saputo guardare in piccolo. Mi permetto di fare un'altra piccola osservazione; onestamente i parcheggi sono uno di quegli elementi che non sono variabili, perché abbiamo anche una convenzione con un operatore che non è stato stipulato da noi. La logica sarà quella di ripensare a quei parcheggi in una logica integrata, come in una logica integrata noi vedremo il Mercato Coperto, la Biblioteca degli Arconi, il Mercato della Rupe, la Piazza della Rupe che io dico sempre, uso un parallelismo che a qualcuno non piacerà, Starbucks ha proposto un modello commerciale che è quello del caffè letterario. Noi vogliamo fare un qualcosa che sia l'inverso di Starbucks, ovvero di riuscire a creare, partendo non da un elemento finto e scenico creato in un contesto artificiale, ma partire da un contesto culturale, ricreare una logica di aggregazione. Credo che in questo caso la lungimiranza di una Giunta, sia appunto anche rappresentata nella capacità di portare, mi mettere anche a sistema, quelle che sono state progettualità del passato, dove, come ho già avuto occasione di dire in altri momenti, non è stata tutta carta straccia. Quindi le progettualità del passato le abbiamo prese, le abbiamo rese possibili, perché la biblioteca degli Arconi necessitava di un cofinanziamento comunale e non siamo riusciti sempre in quel famoso processo di rimodulazione degli investimenti adoperato con la fondazione Cassa di Risparmio a trovare il cofinanziamento, credo che abbiamo aperto una parentesi importante. Ma noi pensiamo al mercato coperto come after hours, come momento dopo teatro, pensiamo al teatro, pensiamo ai cenci congressuali, pensiamo ad una progettualità che possa investire l'ex carcere, sempre in una logica di tessitura, di cucitura sul territorio. Non ragioniamo su interventi spot, ma c'è sempre una visione sistemica che collega un intervento all'altro. È ovvio, il problema è che come spesso ci ricorda il nostro Sindaco, Andrea Romizi, viviamo in un momento di carenza di risorse. Quindi dobbiamo essere creativi, non dobbiamo dire, non dobbiamo limitarci a dire: "Non abbiamo le risorse, non possiamo fare". Uno dei grandi sforzi che compiremo è quello di attivare una nuova creatività nella capacità di fare fund raising. Cito l'esempio di un'Amministrazione di sinistra, per non essere fazioso, Bologna con l'attività di Crowdfunding, sono riusciti a raccogliere sette milioni di euro, per il restauro dei Portici di San Luca. Quindi come Amministrazione noi abbiamo anche il dovere di pensare in grande, pensare in una logica sistemica, però a volte dobbiamo agire con delle tempistiche, con dei percorsi forzati, perché l'allineamento dei flussi finanziari, con le progettualità, a volte ci impongono di agire in questo modo. Tenete conto che noi avremmo l'obbligo di concludere tutti i cantieri, quello che va ad incidere sulla Piazza della Rupe, quindi Mercato Coperto, libreria degli Arconi, i nuovi ascensori, recupero della Gotica, Salaria, tutto entro il 31 dicembre del 2017. Questo significa che come struttura anche progettuale, come Comune andremo in overstress, per noi anche una progettualità esterna sarebbe stata utile. Però abbiamo cercato in questo, di ottimizzare anche le risorse. Certo un concorso internazionale era un'ipotesi bellissima, è un'ipotesi che però si può permettere un'Amministrazione che ha una visione più di lungo periodo. Noi ci troviamo, in questo momento, fortunatamente, dico anche, a dover portare a compimento una serie di interventi entro due anni. Che sono pochissimi. Quindi che non consentono l'attivazione di procedure che sarebbero virtuose. Ripeto, le sollecitazioni sono sicuramente utili, sono stimolanti, la nostra apertura verso la partecipazione della città, per un progetto così rilevante, questa richiesta non verrà disattesa, definiremo poi modalità, forme di dibattito pubblico e dibattito cittadino, avendo la possibilità di illustrare anche alcune linee guida che noi riteniamo essere fondanti. Ripeto, alla fine di questo intervento lo voglio ribadire, questo è stato anche un buonello di buona prassi, lo ha detto il consigliere Numerini, di dialogo fra le istituzioni, dove noi abbiamo risposto alle sollecitazioni della Regione che i soldi a scatola chiusa non li metteva giustamente, ci hanno chiesto un progetto, ci hanno chiesto un rigore nel rispetto dei tempi, lo ha fatto la Regione, lo ha fatto la Cassa di Risparmio. Evidentemente abbiamo saputo mettere su questa progettualità, anche una credibilità che ringrazio alcuni Consiglieri, ma non è stata personale, è stata una credibilità di Giunta, è stata una credibi-

lità cittadina ed una credibilità di rinnovata, per certi aspetti, fiducia forse anche, che spero che la città vorrà riporre nelle modalità con cui questa progettualità oggi trova in questa seduta ed anche, se vogliamo, in questo momento simbolico importante, un'attuazione importante. Oggi questo Consiglio, mi auguro, che darà quella defibrillazione al cuore della città e che nuova linfa vitale venga irrorata in tutto il tessuto economico, sociale e culturale di questa città.

---

Entrano in aula il Consigliere Arcudi, Mori, Bistocchi, Fronduti, Leonardi. I presenti sono 30

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Come molti Consiglieri hanno notato, la pratica è complessa ed importante ed è a cavaliere tra due competenze, quella commerciale e quella urbanistica. Quindi io credo che debba intervenire anche l'assessore Prisco. Quindi se non c'è volontà di un secondo intervento, se ci sono dichiarazioni di voto si può intervenire per dichiarazione di voto, altrimenti metto la pratica in votazione. Apriamo la votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 30 presenti, 22 votanti, 22 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Perari, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Cenci, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **8 presenti non votanti** (Arcudi, Mori, Bori, Borghe-  
si, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

---

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Bori, Sorcini. I presenti sono 27

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

L'atto necessita di immediata eseguibilità. Quindi apriamo un'altra votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 22 votanti, 22 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Arcudi, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Cenci, Leonardi, Perari, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **5 presenti non votanti** (Mori, Borghesi, Mirabassi, Mencaroni, Vezzosi)

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n. 12****Più Sicurezza 2 – Approvazione progetto definitivo rotatoria via Corcianese – via Tecchi – via Quasimodo, adozione di variante al PRG parte operativa e apposizione vincolo espropriativo.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al terzo atto all'ordine del giorno. L'atto è "Più Sicura 2 – Approvazione progetto definitivo rotatoria via Corcianese, via Tecchi, via Quasimodo, adozione della variante al Piano Regolatore, parte operativa ed opposizione al vincolo espropriativo". La parola al consigliere Cenci, Presidente della III Commissione. A lei la parola, Consigliere.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Questo è un progetto che fa parte del Piano più Sicurezza 2, è stato finanziato per intero dalla Regione e prevede la creazione di una rotatoria lungo via Corcianese. Per chi non avesse avuto modo di capire l'incrocio, stiamo parlando di quell'incrocio di fronte alla farmacia Cerfella. Scusate se uso la farmacia di un collega come punto di riferimento, ma siccome è ben visibile lungo la strada serve ad indicare meglio qual è l'oggetto dell'intervento. È un incrocio pericoloso, dove spesso si sono verificati incidenti e dove le persone che rimangono in coda allo stop, spesso sono portate ad inserirsi bruscamente all'interno della percorrenza di via Corcianese, dando modo, veramente a più di una situazione di pericolo. Ci sono altre due strade che si intersecano, per cui sarà una rotatoria con quattro braccia. Questo è quanto.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. Può ripetere l'esito della votazione in Commissione?

**CONSIGLIERE CENCI**

Sì, chiedo scusa, mi sono dimenticato di ripeterlo. Abbiamo avuto 13 presenti, di cui 11 votanti, 10 voti favorevoli: Cenci, Arcudi, Numerini, Mignini, Pastorelli, Leonardi, Borghesi, Miccioni, Luciani, Nucciarelli. 1 voto contrario, quello del consigliere Camicia. Quindi è stato approvato a maggioranza.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Cenci. Prima di proseguire nella trattazione dell'atto, c'è stato un problema tecnico su questa pratica che va verificato. Quindi se il Consiglio è d'accordo io proporrei 5 minuti di pausa. Diciamo che c'è da verificare alcune differenze tra l'atto che è stato votato in Commissione e quello che è arrivato in Consiglio. Due o tre ... C'è stata fatta notare questa cosa. Io proporrei all'aula 5 minuti di sospensione. Ci sono obiezioni? Non ci sono obiezioni, quindi sospendo i lavori per 5 minuti.

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 17.20.*

*Alle ore 17 : 45 riprendono i lavori del Consiglio con la verifica del numero legale, a seguito del quale sono presenti 27 Consiglieri. (Assenti:Fronduti, Sorcini, De Vincenzi, Pastorelli, Miccioni, Bistocchi).*

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri riprendiamo i lavori. La questione sollevata era pertinente ma non insormontabile, potete iscrivervi a parlare, io ho già iscritto il consigliere Pietrelli. Do intanto a lui la parola. A lei la parola consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Dunque io oggi rinnovo al Consiglio Comunale lo stesso quesito che ho posto in Commissione. Cioè, riguardo a questa pratica, io in Commissione ho fatto una domanda, ho chiesto delle delucidazioni su un fatto, sul fatto che si ricorre ad una Legge Regionale, la 12 del 2010, per non applicare la procedura di VAS. Io non sono neanche entrato nel merito, io ho fatto una domanda che riguarda una questione preliminare, non entro nel merito del lavoro specifico. Questo perché? Ho motivato la mia richiesta, la mia domanda l'ho motivata, perché non è il primo atto amministrativo che evita l'utilizzo della VAS, facendo riferimento a questa Legge Regionale. Di questo noi eravamo già in a conoscenza, dell'utilizzo di questa legge e dei grossi dubbi di legittimità giuridica che si hanno su questa legge. Tant'è che ci sono almeno due Tribunali Amministrativi Regionali che si sono già pronunciati su Leggi Regionali che fanno riferimento a dei limiti anche quantitativi per evitare la procedura di VAS. Faccio notare, in particolare, che sulla mia scrivania è arrivato l'ordine del giorno dei Consiglieri Leonardi e Nucciarelli che come ordine del giorno, che sarà nelle prossime Commissioni, chiedono l'annullamento in autotutela dell'autorizzazione alla realizzazione di impianto biogas, in località Sant'Egidio di Perugia, da parte del consorzio Agea. Ora, fanno riferimento proprio ad un vizio che c'è su questa Legge Regionale e sul fatto che questa, come tante altre autorizzazioni, ma di questo avevamo già a conoscenza, perché in Commissione, ne avevamo già dibattuto anche in presenza dell'assessore Barelli. La co-

sa grave, che è avvenuta in Commissione, a mio parere, era presente anche il nostro capogruppo Cristina Rosetti, è che ad una domanda di un Commissario, un Consigliere, di delucidazioni... faccio notare che questa per me è la prima esperienza in Consiglio Comunale ed ovviamente anche nelle Commissioni consiliari. Sento tutto il peso della responsabilità, in particolare della Commissione Urbanistica dove io, personalmente, non faccio e non voglio fare il passacarte in Commissione Urbanistica. Voglio capire che atti passano in Commissione, voglio avere gli strumenti, li vorrei avere anche un certo anticipo per poterli studiare, proprio perché sono molto, molto delicati. Su questo punto noi abbiamo preteso in Commissione una risposta, ma c'è stato detto... La prima obiezione che mi è stata fatta è che io non ero corredato di un parere giudico su questa legge. Quindi mi è stato dato dell'incompetente, ma quanto meno si è dimostrato incompetente il Presidente della Commissione, perché ha convocato dei Dirigenti che non avevano competenze, il Dirigente alla mia domanda non ha saputo rispondere, ha ammesso di non essere competente in materia. Di tutta risposta, invece di tutelare l'azione dei Commissari, quindi l'efficacia e le funzioni della Commissione, si è cercato di fare passare un po' la cosa come se io mi dovesse occupare, solo ed esclusivamente se la rotonda era perfettamente circolare o assomigliava a qualche altra forma geometrica. Di quello che io sono molto preoccupato io, molto preoccupato, è degli atti che possono essere approvati in Commissione e poi in Consiglio, ma che possono portarsi dietro un vizio tale da dover necessitare di ordini del giorno che ne richiedono la sospensione o magari l'abbattimento o magari il ripristino tra qualche anno. Quindi io sono molto tranquillo come carattere, non è che... mi è capitato, già dalle prime Commissioni, di notare un comportamento del Presidente che ho, forse per la mia esperienza, perché ho sempre lavorato in aziende private, anche molto grandi, notavo un comportamento tipico di Presidenti, di riunioni, di aziende private. Ora, ripeto, sono alla mia prima esperienza, ma la cosa mi strideva molto ed in via informale feci anche presente al Presidente Cenci, di modificare il proprio atteggiamento su questo, perché interveniva nelle discussioni, tentava di mozzare anche in alcuni casi, le discussioni. Può darsi che questa sia una prassi che avviene nelle Commissioni, francamente io questa prassi non la ritengo una prassi corretta. Rimango ancora dell'idea che noi abbiamo chiesto le dimissioni del Presidente della Commissione. Rinnoviamo la nostra richiesta di dimissioni, valuteremo se possiamo procedere con una mozione di sfiducia in Commissione, dall'incarico di Presidente del consigliere Cenci. Chiedo, comunque, perché per me è molto importante, per noi è molto importante, capire come mai si continui in atti amministrativi, "atti amministrativi" ad utilizzare questa legge per evitare la procedura di VAS. Noi crediamo che attuare il principio di precauzione sia in questo caso non soltanto utile, ma indispensabile per tenere il Comune dalla parte della Regione, per evitare problemi futuri. Problemi che si stanno verificando, ripeto, in autorizzazioni che sono state concesse nei mesi scorsi, quindi negli anni precedenti. Quindi per evitare sorprese, già in questo atto, bisognava applicare la VAS. Non bisogna avere paura di applicare percorsi partecipativi. Già da questo, il primo che vedo, poi se ce ne sono altri in giro non lo so. Questo nel merito della richiesta. Nella conduzione della Commissione, noi abbiamo rilevato questo, con forza, l'abbiamo detto, abbiamo abbandonato la Commissione e se questo modo di gestire, condurre la Commissione, i lavori della Commissione, dovesse perdurare, per noi sarà veramente molto difficile poter continuare a fare il nostro lavoro, che noi portiamo avanti con serietà e che facciamo, il nostro mandato lo espletiamo solo ed esclusivamente negli interventi dei cittadini e della città. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Cenci.

#### **CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Io volevo intervenire semplicemente perché sono stato informato dagli uffici, questa è anche la motivazione della sospensione, che ci c'è un refuso sull'atto tecnico. Per cui vorrei proporre un emendamento all'atto, che vi vado a leggere in questo momento: "Si propone di sostituire nella tabella lavori, la lettera L, con la seguente dizione: Accantonamento fondo per la progettazione e l'innovazione, articolo 93 comma 7 bis, Decreto Legislativo 163 del 2006, pari al 2% di C". Purtroppo era un semplice errore materiale, era stato riportato l'articolo 92. Quindi faccio questa proposta di emendamento, lo firmo e lo consegno al Presidente. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. Adesso lo vediamo e poi provvederemo a consegnarne copia a tutti i gruppi. Procediamo ora con gli interventi, ho iscritto a parlare il consigliere Arcudi, a lei la parola.

#### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Io non entro nella questione perché non ero presente e poi approfondiremo. Resto, come sempre sul merito della pratica. Io credo che noi abbiamo fatto in questi anni una programmazione ha dei lavori non male, direi. Vedendo le cose che stanno succedendo in questi mesi a Perugia, perché in pochi mesi abbiamo completato i lavori, in questi due o tre mesi, dell'Arco Etrusco, la Torre degli Sciri, prima come avete visto è stata presentata, dall'Assessore il progetto del Mercato Coperto. Non entro sul merito del progetto perché ne abbiamo già parlato, ma cinque milioni di euro di finanziamenti che sono venuti dalla Regione, lo sottolineo, sono importanti, sono stati finanziati al Comune di Perugia. Segnalo il fatto che c'è stata una capacità di programmazione delle opere pubbliche, ma anche una capacità di raccoglie-

re risorse, che poi opere pubbliche che vengono completate in questi mesi e risorse che arrivano al Comune di Perugia in questa fase, come è evidente non è una fase di grande solidità da punto di vista economico, finanziario, per gli enti locali e per il Comune. Quindi risorse che arrivano da altri enti, come in questo caso dalla Regione, che consentono di intervenire su opere così importanti, credo che sia da sottolineare ed io lo sottolineo. Anche quest'opera pubblica è un'opera pubblica importante. Io la ritengo significativa perché insiste, mi dispiace che il dibattito poi si perda su temi amministrativi e giuridici non si concentri su una cosa, quello che dicevo anche prima al Sindaco ed al Capogruppo, noi dobbiamo guardare all'interesse della città. Io penso che poi il punto di caduta sia sempre quello. Quest'intervento, quest'opera pubblica, migliora la qualità della vita dei cittadini di Perugia, migliora la qualità del nostro territorio, migliora la vita nella nostra città. Noi alla fine sì, il dibattito in Consiglio, le posizioni, la maggioranza e l'opposizione, ma chi fa l'Amministratore deve guardare con equilibrio a questo elemento di fondo che deve essere il nostro, diciamo, punto di arrivo. In questo caso credo che quest'opera va in questa direzione, perché si inserisce su un flusso di viabilità tra i più intensi di Perugia. Credo che adesso, non so gli ultimi calcoli dell'ingegner Naldini, ma da sempre emergeva come quell'asse lì, insieme ad altri, ovviamente, a Via Settevalli, alla Pievaiola. La Pievaiola, insieme a via Settevalli, insieme a via Mario Angeloni, sono le strade più intensamente trafficate di Perugia. Quindi andare a migliorare la qualità della mobilità e delle opere che incidono sulla mobilità in quel territorio, credo che sia molto importante. Come sapete, la programmazione comunale e regionale e provinciale, prevede una strategia complessiva per la Pievaiola, perché c'è la rotatoria di cui parliamo oggi, ma tra il semaforo ed il campo sportivo di Castel del Piano, quasi a metà c'è un'ulteriore rotatoria, anche lì, è stato un lavoro importante, perché erano risorse che prima erano destinate ad interventi in alcuni territori del lago, siamo riusciti, condividendo il percorso con i Comuni del Lago, a riportare le risorse al Comune di Perugia, quindi c'è questa rotatoria e quella successiva. Entrambe queste rotatorie vanno... ce n'è una prima ancora, sempre sulla Pievaiola. Quindi le due sulla Pievaiola e questa verso Ellera, il Quattrotorri. Diciamo queste tre rotatorie, lungo quell'asse, vanno a migliorare un po', complessivamente la qualità della mobilità in quel territorio, considerando e concludo che quella zona prevede investimenti importanti dal punto di vista imprenditoriale, alcuni sono stati completati come il Quadro, c'è l'intervento di Decathlon che va proprio lungo quell'asse, quindi io credo che noi dobbiamo guardare con favore questo intervento. Un intervento che viene da lontano, credo che sia utile sottolinearlo. Io spero che la programmazione di questi anni possa fare tante opere pubbliche e poter far sì che a Perugia si investino tante risorse, però voglio sottolineare che la programmazione degli anni scorsi era una programmazione non fantasiosa o che proveniva da Marte con cose scritte che non si realizzavano, lo vediamo questi mesi, sono tanti gli interventi che vanno a conclusione, le risorse che arrivano, le pratiche che arrivano in Consiglio Comunale. Quindi io la pratica la voterò.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Mencaroni.

#### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie. Voglio anche io evidenziare l'importanza di quest'opera in una zona strategica della nostra città. Al Comune con il Comune di Corciano, dove sicuramente molti dei nostri cittadini transitano in auto, zona molto trafficata, dove è giusto e fondamentale che vengano apportate delle migliorie sulla viabilità, soprattutto attraverso le rotonde. Le rotonde indicano l'indice di civiltà autostradale di un popolo, però voglio anche far presente, io non è un intervento a favore di quest'opera che, come ha ricordato il consigliere Arcudi, è un'opera concepita durante la passata Amministrazione...

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore!

#### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Un'opera che è sicuramente importante per la nostra città. Però mi voglio un attimo soffermare su quello che è successo a margine di questa vicenda. Voglio ancora una volta, riscontrare, far presente, come purtroppo, sembra che il ruolo di Consiglieri Comunali sia relegato a margini della vita del dibattito in questa città. Credo che la richiesta del consigliere Pietrelli sia stata giusta, sia stata una richiesta di chiarimenti, una richiesta di delucidazioni che purtroppo è stata liquidata, direi, con facilità. Ma purtroppo, devo dire ancora una volta che questo tipo di pratica, succede, è successo di frequente e mi viene da pensare alla vicenda Centralcom, trattava in fretta e furia per poi risolversi in una bolla. Quello che però è vero, è giusto che un Consigliere Comunale venga messo in condizione di studiare le pratiche con le tempistiche, adeguate, necessarie, purtroppo, con frequenza, ci capita, soprattutto, per pratiche difficili, come quelle urbanistiche, di ricevere il materiale troppo in ritardo, quanto meno, troppo a ridosso della Commissione stessa. Quasi che il Consigliere comunale, soprattutto quello di minoranza, adesso io sto parlando del ruolo di un Consigliere comunale di minoranza. È chiaro che un consigliere comunale di maggioranza, si trova a svolgere, diciamo, quel supporto a chi governa la città. Noi abbiamo il compito non tanto di andare contro...



**PRESIDENTE VARASANO**

Scusi, Consigliere. Però venga tema. Tutto una razzio se è legato all'argomento in oggetto.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Presidente, scusi, si è parlato di una questione, di una vicenda proprio nell'andamento della... tra l'altro so che il Movimento 5 Stelle propone una sfiducia, noi neanche vogliamo andare a trattare questo argomento, però è chiaro che, è vero che il punto all'ordine del giorno è una rotatoria, ma poi in questa vicenda è successo ben altro. Quindi per concludere, Presidente, sarò breve, io credo che dobbiamo innanzitutto tutti noi, soprattutto noi Consiglieri comunali di minoranza, essere messi in condizione di poter svolgere il nostro ruolo. Questa è la mia richiesta che va dietro alle parole del consigliere comunale Pietrelli. Non so, non credo, poi magari sulla sfiducia del Presidente Cenci, sarà poi la maggioranza a pensare a una cosa del genere. Noi sicuramente... chi ha votato e chi ha eletto il Presidente Cenci, deciderà se confermarlo o meno. Per quanto riguarda questo ordine del giorno, questo punto, questa è una dichiarazione di voto del Partito Democratico, è favorevole, perché chiaramente ci troviamo di fronte ad un intervento che va a migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei esprimere, come ho già espresso pubblicamente, la solidarietà, la mia solidarietà personale alla collega Rosetti, per quanto accadde in Commissione. Volevo anche chiarire al collega del PD, al Capogruppo del PD che lui tutela i gruppi di opposizione non di minoranza, però io penso in questa faccenda stiamo cercando di tutelare la figura del Consigliere comunale. Per quanto riguarda la nostra dignità, le nostre responsabilità ed il nostro ruolo all'interno di questo Consesso. Detto questo, Presidente, io ho votato contro questa pratica. Uno: per il modo in cui vengono poste le pratiche in Commissione; per come funziona questa Commissione che a mia avviso non funziona, perché io mi ricordo nel passato quando venivano nominati dei Presidenti di Commissione, con molta umiltà, mi ricordo c'è stato anche un medico che non aveva nessuna esperienza in campo urbanistico, aveva a ridosso, addirittura un Piano Regolatore che doveva essere approvato. Con umiltà questo medico per quattro, cinque, sei mesi si è messo a studiare insieme agli uffici per capire, per approfondire la materia e per avere un minimo di infarinatura rispetto a quello che era l'argomento che si doveva trattare. Sono delle grosse responsabilità. Ci vuole un minimo di competenza, cosa che io non ho visto in questa attuale Presidenza della Commissione Urbanistica. È facile dire: "Andiamo avanti, votate, non se ne parla, non si discute", no, non funziona così. No, non funziona così perché il ruolo dei Commissari è importantissimo. Noi siamo stati delegati nelle varie Commissioni, rappresentiamo il Consiglio Comunale, noi dobbiamo verificare l'atto, dobbiamo capire l'atto, dobbiamo capire se ci sono delle regolarità o se ci sono delle disfunzioni. Poi c'è anche la politica, però il ruolo principale del Commissario è questo. Noi abbiamo delle responsabilità nei confronti degli altri colleghi che ci hanno delegati, quando una pratica viene in Consiglio Comunale, tutti gli altri colleghi sono convinti che la Commissione ha fatto il suo dovere, ha lavorato, ha verificato, si sono confrontati, hanno capito, dopodiché la possono anche approvare, però c'è stato effettivamente un lavoro. Se qualcuno cerca di evitare, approfondimenti, cerca di evitare discussione, si sbaglia. Si sbaglia anche quel Dirigente che ha detto in Commissione che i Dirigenti si assumono la responsabilità per cui quando un Dirigente dice una cosa, ognuno di noi si deve fidare e deve votare anche bendato, non è così. Non è così, perché avendo avuto un'esperienza decennale, anche in Commissione Urbanistica, posso dire che ha tantissime, tantissime, il 60% delle pratiche, venivano sconvolte, venivano cambiate dalla Commissione. Perché c'erano persone competenti che con la loro esperienza, tipo anche l'ingegnere Fronduti, c'era l'ingegner Sorcini, c'era qualcuno dello Sdi che era competente, c'erano altri colleghi della maggioranza che erano competenti veramente, quindi effettivamente si confrontavano con i Dirigenti e gli dicevano che così non andava bene e cambiavano le cose. Avevano l'autorevolezza di far cambiare gli atti. Io ho preso in esempio che addirittura un collega, un certo consigliere Cenci, preparatissimo in urbanistica, addirittura è riuscito a far cambiare il Piano Regolatore. È riuscito a far cambiare il Piano Regolatore. Grazie alle sue competenze. Alle sue specificità, alla sua capacità. Lui si è confrontato con gli uffici ed a photofinish ha cambiato il Piano Regolatore. Quindi ci sta da parte di questo Consiglio Comunale la possibilità di verificare, ci deve essere. Chi cerca di limitare quelle che sono le funzioni del Consiglio Comunale certamente non rende un servizio a questo Consiglio Comunale. Vengo in merito anche alla pratica, sarò brevissimo, solo un minuto Presidente e poi concludo, perché io ho votato contro questa pratica? Uno perché noi, come Consiglio Comunale, adesso come Maggioranza, non facciamo altro che correre dietro quello che propongono gli uffici. Tanto è vero che i Partiti di Opposizione dicono: "Sono opere nostre programmate". Ebbene, noi, non possiamo correre dietro a quello che era il progetto politico di una coalizione. Chi ci ha votato vuole qualcosa di diverso. Vuole che noi dobbiamo capire. Possiamo anche condividere alcune cose, però capirle, non votarle a testa bassa, perché fa parte già di un progetto. Il nostro progetto deve essere diverso, deve essere approfondito e perché no, anche cambiato, perché noi dobbiamo incominciare a dare delle priorità a questa città. Se questa pratica ha come cappello la sicurezza, ebbene, noi dobbiamo capire, non a caso io ho chiesto all'Assessore di capire, vogliamo una

mappatura su quelle che sono le strade insicure. Dopodiché quando noi abbiamo questa mappatura, dobbiamo decidere noi, a dire quali sono le priorità. Non gli uffici, perché noi rappresentiamo la città di Perugia, non gli Uffici. Allora rispetto a questo, rispetto a questo, anche nello specifico della pratica, quella non ha priorità, quella rotonda. Tantissime rotonde non avevano priorità, vi ricordate la rotonda di San Marco, che la gente sta ancora a ridere, sta ancora a ridere, ma vi ricordate la rotonda di Madonna Alta, che sembra il circuito di Le Mans, ma vi ricordate quello in Via VII Valli, che ancora la gente entra del distributore? Insomma. Dobbiamo avere il coraggio, dobbiamo avere il coraggio come nuova maggioranza se tale siamo, di confrontarci e capire quale che sono le vere realtà e le vere priorità di questa città. Non è possibile, questo lo dico anche all'assessore Calabrese, che per mettere in sicurezza una strada con quattro strisce pedonali, non si possono fare, perché gli uffici dicono: "Non si devono fare". Vanno secondo quello che non sono la loro coerenza, i loro disegni, i loro principi. Invece noi dobbiamo dire "sì" quando un Consigliere comunale segnala una pericolosità, questa pericolosità è dimostrata, non c'è Ufficio che tenga. Non c'è Ufficio che tenga rispetto a queste cose qui. Noi dobbiamo dare priorità a quelli che sono i problemi e le urgenze di questa città. Allora se noi vediamo anche sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche che già è stato elaborato, questo Consesso, questo Consiglio Comunale, deve discutere di quelle che saranno le future opere pubbliche. Non è che deve arrivare già il piatto preparato e noi, per presa visione dobbiamo dire "Sì, va tutto bene", No! Non si fa così il Consigliere comunale. Io non sono abituato a fare così il Consigliere comunale, è una nuova Amministrazione, è una nuova Giunta che ha avuto il consenso. Ha avuto il consenso da questa città, si aspetta questa città ben altro, che seguire un vecchio progetto, che non ha storia, che ha fallito come ha fallito la politica che lo rappresentava. Allora se noi non vogliamo rischiare di perseguire lo stesso fallimento, dobbiamo fare queste verifiche e non dobbiamo dire sì a tutti, dobbiamo anche avere il coraggio di dire "no". Oppure fermiamoci, dopodiché si può fare tutto. Però intanto questa non priorità, perché significa una maggiore difficoltà, quella che la viabilità in quel percorso sulla corcianese, perché già abbiamo un disastro che è quello delle Quattro Torri, grazie all'ex maggioranza che ha fatto quel disastro insieme al Comune di Corciano. Adesso ce ne mettiamo un altro che finisce a strozzare, quindi avremo tutto bloccato. Poi arriva Decathlon ed abbiamo chiuso il circuito. Quindi rispetto a questo, vediamo quello che stiamo approvando, verificiamo, perché lì le priorità sono ben diverse. Dove hanno fatto quel distributore, lì è pericolosissima. Ebbene io non ho visto un intervento da parte degli uffici rispetto a questa problematica. Adesso facciamo la rotatoria. Questa diventerà la città delle rotatorie, però i problemi seri nessuno li affronterà. Io per quest'motivi voterò "no" a questa pratica.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Perari

## **CONSIGLIERE PERARI**

Molto brevemente Presidente, perché non ho ben capito la natura della discussione a cui ho assistito poc'anzi. Ho sentito un intervento del gruppo dei 5 Stelle, ma insomma secondo me siamo andati un po' fuori tema. È vero che c'è la libertà dei Consiglieri comunali, di esprimere, garantita per fortuna della nostra Costituzione, dai regolamenti dello Statuto, di esprimere liberamente le proprie opinioni e, come dire, per questo ci eleggono i cittadini. Però una cosa è esprimere liberamente il proprio pensiero ed altra cosa è andare a ruota libera. Sono cose... io credo che qualche puntino sulle "i" vada messo. In primo luogo, certo, la Dirigenza, cari signori, cari colleghi Consiglieri Comunali, i Dirigenti, nelle nostre istituzioni in Italia, dalla legge Bassanini in poi, sono un corpo per così dire, il potere intermedio importante, decidono, firmano, questo è evidente. Non che chiaramente devono o possono fare ciò che vogliono, ma non ci può sfuggire una cosa elementare che dalla legge Bassanini in poi, l'apparato, forse troppo potere è stato attribuito a loro. Io parlo ovviamente dello Stato, della Regione ed anche ovviamente, per quello che ci concerne, dei Comuni. Probabilmente c'è stato un passaggio un po' forte, nel senso che nel passato in Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale, votava una marea di pratiche. Ora sono, come dire, pratiche che non passano più in Consiglio Comunale, ma che sono nell'orbita del potere della Dirigenza. Io mi avvio, come dire, alla conclusione, dicendo che il Gruppo di Forza Italia ha già votato in Commissione compattamente questa pratica, non è guardate, che se questa pratica, come quella del Mercato Coperto era stata avviata dalla precedente Giunta, su questo la sindacatura del Sindaco Romizi è stato chiaro fin dall'inizio. Ciò che comunque i progetti che sono buoni non perché provengono da qualcun altro devono essere necessariamente bocciati. Non è così che questa Amministrazione. Almeno io ho inteso questo, ha voluto impostare le cose. Io mi ricordo bene le parole del Sindaco Romizi, il giorno del suo insediamento, io vorrei ed avrei la piccola ambizione di lasciare un Po meglio la città, di come l'ho ricevuta e su come, in qualche modo è stata ricevuta, per problemi dell'Amministrazione, ma non solo. Anche per problemi oggettivi. Perché comunque sono cambiate le società moderne, per tutta una serie di ragioni che non sto qui a ripetere, diciamo così. Si è ereditata una città, proprio non in buonissime condizioni. Ma certo, questo non è un buon motivo per bocciare tutto ciò che è stato fatto in precedenza. Siamo una Giunta ed un Consiglio largamente cinico, che quindi punta al merito delle questioni.

Molto al merito delle questioni. Alla verifica delle cose. Così credo che il Sindaco e la Giunta ed anche questo Consiglio debba andare avanti. Quindi Gruppo di Forza Italia, voterà l'emendamento e questa pratica favorevolmente. Poi l'ultima parola, io ho letto su qualche... ma non volevamo neanche dire niente, ho letto gli attacchi al mite Cenci, che ha tutta la mia fiducia, la mia stima, è un imprenditore, ha una famiglia numerosa, quindi credo che sia assolutamente in grado di dirigere anche una Commissione, ancorché come quella urbanistica, complessa. Poi attenzione alle esperienze tecniche. Dice: "Io lo vedo più in una Commissione piuttosto che in un'altra, ma noi siamo qui a fare i politici, i tecnici sono i tecnici ed i politici fanno i politici. Quindi comunque credo che il Presidente Cenci meriti la stima di tutto il Consiglio Comunale.

---

Esce dall'aula il Segretario Generale Supplente lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Perari, la parola al consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Non ho capito la connessione tra la numerosità della famiglia e la rotatoria, piuttosto che un'altra variante urbanistica, ma su questo sono io che sono impreparata sicuramente. Forse con il lego, non so che fate. Comunque, vorrei anche sfatare il mito che altrimenti si comunica e che è assolutamente non corretto, i Dirigenti non decidono nulla, sennò, consigliere Perari, noi oggi non eravamo qui per votare. Se avessero avuto potere decisionale, noi non eravamo qui a votare. Allora quello contro ha rivendicato il consigliere Pietrelli è stato solo ed esclusivamente la possibilità di essere messo nella condizione di svolgere al meglio il suo mandato. Io capisco che questo può dare fastidio in alcune circostanze, soprattutto quando la finalità e l'interpretazione del proprio ruolo, da parte di qualche Consigliere è di natura completamente diversa. Ne è uscito un quadro per cui il Presidente della Commissione, anziché tutelare il diritto sacrosanto del Consigliere di avere la risposta ad un quesito, ha ritenuto che non si dovesse più neanche proseguire nella discussione. Perché il procedimento burocratico, così c'è stato detto, non è di competenza della Commissione Urbanistica. Allora io devo capire se un procedimento di variante urbanistica è di competenza della Convenzione urbanistica oppure no, perché altrimenti le Commissioni che cosa si fanno a fare? La Commissione fa l'istruttoria, Presidente Cenci, giusto? La Istruttoria dei procedimenti Amministrativi, allora un occhiatina, magari all'atto uno gliela dà, la mattina, per capire di che cosa si tratta. Dopodiché, quello che noi contestiamo e cosa noi contestiamo, non è un attacco. È la valutazione di una inadeguatezza rispetto al ruolo che è stata più e più volte dimostrata, perché interpretare un ruolo da Presidente, tutelando una parte che non è quella del Consigliere limitandolo nell'esercizio delle sue funzioni, mi pare piuttosto grave. Dopodiché, lei consigliere Perari, non c'era, non capisco che cosa le sia stato raccontato. Fa anche specie, però, consigliere Perari, mi permetta, che a questo momento ed a quest'ora, il Presidente Cenci non abbia ritenuto di dire una parola. Per il semplice fatto che quando un Consigliere che non è la Rosetti, che è arrogante, che strilla, cioè quando un Consigliere in maniera educata chiede di poter interloquire ed il Presidente Cenci non... No, la rotatorio è oggetto, perché questo è il modo di gestire le pratiche! Se il modo di gestire le pratiche urbanistiche è questo e voi sapete... (intervento fuori microfono)... voi sapete che nell'urbanistica c'è una grandissima e pericolosissima trasversalità, perché se lei me lo vuole fare dire Perari, io glielo dico, l'Urbanistica è una materia delicata, la Commissione urbanistica, la prima delle Commissioni, è quella che dovrebbe essere più trasparente, avere tutti gli atti in allegato, dare il tempo a Consiglieri per potere approfondire. Questo deve essere il lavoro che deve essere fatto. Se noi, ci mettiamo nella condizione di poter lavorare, che sia la rotatoria, che adesso va di moda fare le rotatorie, o che sia una variante più complessa, Assessore, che sia la rotatoria o una variante più complessa, se ai Consiglieri viene dato tutto quello... tutti gli allegati necessari a valutare, il tempo necessario a valutarlo e a fare gli approfondimenti, la possibilità di avere una discussione, un dialogo, un dibattito, io penso che l'intero Consiglio Comunale ricomincia a svolgere il suo ruolo, perché è necessario ed essenziale a questa città, che il Consiglio Comunale svolga un ruolo che forse vi è sfuggito, ma è di censura laddove deve censurare, di direzione laddove deve dare degli input, ma anche di controllo.

Quindi io mi aspettavo, caro Presidente Cenci, visto che dopo tre quarti d'ora che lo chiedevamo, quando ce ne eravamo andati, lei ha ritenuto di sentire il Dirigente, quello che era stato indicato da noi sulla questione, che quanto meno lei ci rivolgesse due parole di scusa per il comportamento che ha tenuto. Perché quello non è il modo di interpretare il ruolo di una Presidenza, che ribadisco, non è l'ultima delle Commissioni possibili, ma è la prima delle Commissioni. Leggetevi il Vademecum che è stato scritto e l'ho appreso uno dei corsi di Villa Umbra dove voi mai vi presentate, che è stato scritto dall'attuale Presidente insieme ad altre persone, dall'attuale Presidente dell'autorità anticorruzione, che dice: "Nell'urbanistica e nell'edilizia, per non corrompere è necessaria la trasparenza" è necessario quello che noi chiediamo sempre e quello che si chiama dibattito pubblico e partecipazione. Perché quando la progettazione partecipata, quando i bandi sono trasparenti, sono digitalizzati la possibilità di corruzione ... la corruzione c'è sempre e dovunque. Non è la criminalità organizzata che corrompe, la criminalità organizzata arriva laddove c'è la corruzione. Questo non lo dico io, lo dice Cantone, che forse conta più di me. Allora, andiamo a rivendicare, Presidente, nell'unica Assise in cui lo possiamo fare, il potere esercitare in maniera adeguata il nostro ruolo. Vogliamo essere messi nella condizione di farlo, altrimenti, soprattutto la Commissione Urbanistica, noi ci rifiutiamo di partecipare. O ci mettere mettete nella condizione di lavorare altre di dare il contributo che ci viene chiesto a più riprese, oppure noi non siamo in grado di proseguire, per noi stare qui dentro non è farci una passeggiata e non deve essere una falsa la Commissione Urbanistica. Io arrivo e si dice: "Votiamo, votiamo", dopo dieci minuti. Ma che cosa vuoi votare? Che non hai letto neanche quello che devi votare? C'è questo ruolo mortificante e noi ci dobbiamo adattare? Noi diciamo "no!".

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola al consigliere Cenci, per questione personale. Prego.

### **CONSIGLIERE CENCI**

Sinceramente avevo evitato di rispondere, perché ritenevo ingiusto dover dire ad una persona che non ha stima di me che invece mi deve stimare per il mio operato. Non sono io a dovere spiegare agli altri che sto facendo il mio dovere al meglio delle mie possibilità. Seconda cosa; mi è stato detto questa sera che i documenti non arrivano, che arrivano tardi, che non ci sono i tempi tecnici, che non c'è maniera di approfondire. Abbiamo una normativa, le convocazioni sono sempre partite all'interno della tempistica prevista dalla normativa, con tutti gli allegati previsti dalla normativa. Quindi signori, io ritengo che il vostro modo di operare sia semplicemente pretestuoso. Anche perché, se io ho commesso delle manchevolezze nello svolgimento del mio operato me ne scuso, ma sinceramente ad oggi non le ravvedo. Le scuse questa sera non sono io a doverle fare a voi, siete voi a doverle fare a me, perché avete abbandonato la seduta dopo che io avevo convocato espressamente una persona per rispondervi, per venire incontro alle vostre richieste, voi avete abbandonato la seduta per non ascoltare le risposte. In più, io non ho mai zittito nessuno e non ho mai messo nessuna fretta nella votazione, tanto è vero che quando io dico: "Ci sono interventi?" e nessuno alza la mano, aspetto e guardo, penso che si possa procedere con la votazione. Io ritengo, sinceramente di potare avanti il mio operato con correttezza, forse facendo degli errori, ma garantisco che i miei errori vengono sempre in buona fede. Non credo di avere mai avuto pretestuosità nel portare avanti i lavori della Commissione. In più, ritengo che quando si affronta un argomento, noi siamo chiamati a dover votare su quell'argomento, i chiarimenti e le risposte dovrebbero essere inerenti all'argomento in questione. Se nella preparazione di un fascicolo, un Dirigente, dà una risposta tecnica assumendosene la responsabilità, io non ritengo che si debba rinviare le pratiche all'infinito. Ci sono, credo, delle ragionevolezza nel rispondere, delle ragionevolezza nell'affrontare l'argomento e sarà sempre mia cura cercare di portare avanti le cose proprio utilizzando questo metodo. Ritengo pretestuoso la richiesta di approfondimenti sull'applicazione di una legge regionale quando un Dirigente mi dà un parere scritto. Tanto è vero che l'ingegnere Antinolo, successivamente convocato ha semplicemente ribadito che i tecnici avevano fatto il loro dovere e che avevano applicato la normativa vigente. Io non so quali chiarimenti possa desiderare di più il consigliere Pietrelli, ma forse non è quella sede per averli. Premesso che i dubbi possono essere legittimi e che non è mai stata mia intenzione far sì che nessun Commissario venisse insoddisfatto delle risposte, se l'ho fatto me ne scuso, ma non è pretestuosa la cosa. Non è assolutamente in cattiva fede. Quindi io ritengo di avere la coscienza tranquilla nel mio operato, se tutti i Consiglieri di quest'aula, pensano di poter dire altrettanto, siamo tutti felici.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Numerini.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Vorrei dire, senza la voglia di fare il maestrino della situazione, perché assolutamente lungi da me farlo, però gradirei, è un appello che rivolgo a tutti, indistintamente, che noi ritrovassimo un po' di serenità, pacatezza e di civile confronto nel discutere le pratiche. L'esperienza della scorsa consiliatura è stata un'esperienza dove forze politiche si sono contrapposte, talvolta in maniera forte, ma dove alla base c'è stato comunque il riconoscimento di un rispetto reciproco e di un modo di procedere dove ognuno ha cercato di portare avanti quelle che erano le proprie opinioni e considerazioni, lontano da interessi o da chissà quali finalità che non fossero quelle di fare il bene della città di Perugia e della collettività tutta. Quindi io desidererei, ecco esprimo proprio questo appello in qualche maniera accorato, di ritrovare, nelle commissioni ed in Consiglio Comunale, un clima più sereno e dialogante, perché teniamo in considerazione una cosa che è fondamentale, ognuno di noi, nel suo piccolo o grande consenso che ha avuto in Campagna elettorale, rappresenta i cittadini. Non ci sono qui persone che rappresentano i cittadini da una parte ed altri che i cittadini non li rappresenta o rappresentano qualcosa di diverso. Ognuno di noi, rappresenta una parte di cittadinanza, ognuno di noi è interprete di esigenze, di sensibilità, di opinioni che si registrano nella collettività tutta. Ora, per quanto riguarda la pratica in oggetto, nello specifico, io sono d'accordo sulla opportunità e necessaria di approfondire, di vedere, di studiare le pratiche, ma qui c'è una questione sostanziale. Discutiamo di una rotatoria. Discutiamo di una rotatoria, non discutiamo di un'opera particolare, che avrà un impatto sull'ambiente circostante, discutiamo di una rotatoria, dove nell'atto, l'accertato dei dirigenti è il seguente: la variante in oggetto...". Permettetemi di leggere quanto è scritto, perché credo che ci aiuti tutti a capire meglio ed avere le idee più chiare ed un approccio più sereno: "La variante in oggetto non rientra nella casistica prevista dagli articoli 6, comma 3 del Decreto Legislativo 152 /2006; articoli 3 comma 2 della Legge Regionale 12 /2010, in quanto il progetto di cui costituisce il quadro di riferimento, non rientra fra quelli da assoggettare a procedura di via ed in relazione al fatto che la variante non interessa ambiti delimitati dal PRG, come siti di interesse comunitario SIC. Questa è la pratica che c'è stata presentata. Questo è il giudizio che viene dato dai tecnici e dai dirigenti sulla base di quelle che sono normative nazionali e regionali, se poi si hanno dei dubbi sulle normative nazionali e regionali, perché si ritiene che le stesse non siano conformi alle direttive dell'Unione Europea, è in altra sede ed in altri ambiti che la discussione va fatta. Però per quanto mi riguarda, non voto la pratica alla cieca, sono consapevole di esprimere un voto dietro lettura del testo, quindi per me la pratica in questo caso è votabile nella maniera più serena e più tranquilla di questo mondo. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Non ci sono altri interventi, quindi io pongo in votazione... Va bene. C'è prima da votare l'emendamento. Va bene, è conclusa la discussione, do la parola all'Assessore, voi potiamo, prima l'emendamento e poi la pratica. Preso, Assessore.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Grazie Presidente, quando si arriva a scomodare l'autorità anticorruzione, per questa discussione, io credo che non si possa sorvolare e fare finta di nulla. Io ho vissuto una mattinata surreale in Commissione Urbanistica, perché ho portato una banale, semplice, elementare rotatoria, non di quelle controverse che ha citato Camicia, una cosa facilmente riconoscibile come utile, perché interviene in un incrocio che ha caratteristiche di pericolosità, non c'è questi carichi di traffico che possono appesantire, anzi questa fluidifica come è noto e via dicendo. Ho vissuto una discussione, piuttosto lunga, ad un certo punto animata, eravamo nella sala di Giunta accanto, sentivamo le urla. Ancora stasera una discussione protratta fino a quest'ora, adesso cerco di essere rapidissimo, ma non ho sentito un rilievo di merito sulla rotatoria. Cioè nessuno ha espresso una critica specifica che la rotatoria non va bene. Cioè il Consiglio Comunale, attraverso la sua Commissione prima e poi attraverso questa discussione deve semplicemente valutare altre decidere se adottare questa opera pubblica, la variante, su una rotatoria, non si discute la rotatoria, si discute di tutto, persino di quanto paga la Commissione Urbanistica nelle sue modalità trasversali dell'attività anticorruzione... Io sono stato 15 anni in Commissione Urbanistica, consigliere d'opposizione e ne vado fiero. Considero propaganda anche di modestissima qualità alimentare un'idea opaca ed oscura dell'operato di Consiglieri comunali a Palazzo dei Priori, qualunque sia l'orientamento politico, non ho praticato alcun comportamento opaco in 15 anni di Commissione Urbanistica, dove ho trattato "Adozione ed approvazione nuovo Piano Regolatore", non ho visto comportamenti opachi da parte di nessun Consigliere, neanche di maggioranza. Punto. Dopodiché, io rispondo al campo del consigliere Pietrelli che certamente merita alcuni chiarimenti. Uno di metodo, di principio, non so come dire. Il Consiglio Comunale non è che trattando una pratica ha competenza illimitata su tutto ciò che riguarda questa pratica. Dalla legge 142 del '90, basta una rapida navigazione su google per avere alcuni chiarimenti sul punto, sono state separate le responsabilità e le competenze. Gli organi, cosiddetti politici e la struttura amministrativa. La responsabilità dei procedimenti, attiene specificamente agli uffici, che firmano, valutano una procedura come deve essere, in qualche modo costruita e portata a compimento. Gli organi politici, il Consiglio comunale principale d'indirizzo, atti fondamentali, la Giunta attività esecutiva, ma la costruzione delle procedure, la regolari-

tà, la legittimità delle procedure, attiene ad una responsabilità specifica degli uffici. La dico all'ingrosso. Il Consiglio Comunale di Perugia, ma ancora prima la Giunta, non delibera su VAS o su Via. Quelle sono responsabilità che attengono agli uffici, salvo che noi non vogliamo tornare a 30 anni fa quando gli Assessori firmavano le concessioni edilizie. Ciò non vuol dire che non appartenga anche ad una discussione, come dire, di un consenso democratico come questo, anche la possibilità di sindacare il merito di profili anche di legittimità di una pratica. Non può deliberare, ma può comunque interloquire, ovviamente, con i responsabili di quelle procedure. Io ricordo una pratica piuttosto complessa e molto controversa, per alcuni profili proprio di natura ambientale, Centova, noi fummo molto duri nel contestare alcuni profili di quella procedura, ricordo che ci fu anche un'indagine penale per quella vicenda, che poi fu archiviata, ma gli indagati non furono mica il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali, ma furono i responsabili degli Uffici, per dire che poi alla fine noi possiamo discutere, è anche legittimo che si discuta, di profili anche delle procedure che vengono in qualche modo poi transitate anche attraverso quest'aula, ma comunque in ogni caso, la responsabilità di quelle procedure attiene ad un altro livello decisionale ma di responsabilità di questa istituzione. Non deliberiamo, lo ripeto, su VIA e su VAS, poi si può discutere di VIA e di VAS. Su questo due cose al volo. Si può anche dare un'occhiatina la mattina, ad una pratica. Tutti rincorriamo tutto, ogni volta le mille scadenze, le mille attività che tutti siamo obbligati in qualche modo, tutti i giorni a dovere affrontare. Si può anche dare un'occhiatina, come ha detto la cittadina Rosetti. Dopodiché però non si può pretendere che una Commissione si paralizzi perché l'occhiatina è stata molto molto rapida. Perché poi se noi andiamo... io ho ben presente la discussione che voi avete imbastinato anche in sede nazionale con un nostro parlamentare sulla legittimità. Lei è riuscita a parlare di autorità anticorruzione per una variante che riguarda una variante che riguarda una rotatoria. Consentirà di rispondere al consigliere Pietrelli che ha chiesto chiarimenti su VIA e su VAS? Me lo ha chiesto... (intervento fuori microfono).

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore. Consigliere Rosetti, favore!

#### **ASSESSORE CALABRESE**

Cittadina Rosetti, mi faccia rispondere al suo Consigliere comunale, che mi ha posto una domanda, io con lo stesso garbo... (intervento fuori microfono).

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti, per favore!

#### **ASSESSORE CALABRESE**

Guardi che alzando la voce ed urlando, come faceta l'altra mattina non è che si ottiene un centimetro di verità in più, di ragione in più. Vorrei dire al consigliere Pietrelli che anche in questo caso... tra l'altro c'è un Capogruppo Avvocato, quindi è agevolata in questo esercizio. Se lei prende la delibera e vede citato: "Accettato che la variante..." vengono citate due normative una nazionale, un comma, l'articolo 6 comma 3 del Decreto Legislativo 152 /2006, sue modifiche ed integrazioni ed articolo 3, comma 2 della Legge Regionale 12 /2010. Ora intanto se avesse aperto questi due articoli, avrebbe notato che l'articolo della Legge Regionale riproduce pressoché, pedissequamente la norma nazionale. La invito a leggerlo, poi magari leggo un paio di passaggi. Voi avete mosso, mi sono anche documentato, perché ad un certo punto bisogna anche cercare di capire, si fa anche questo esercizio. Voi avete mosso delle critiche a questa Legge Regionale, perché non sarebbe conforme ad alcune direttive europee, niente meno, quindi siamo proprio al convegno giuridico. Ma per altri profili di questa Legge Regionale, non per questo articolo, per questo comma. Profili che attengono alle competenze, l'ente locale che controlla se stesso e via dicendo. Pri profili di questa Legge Regionale. Allora non è ogni volta che compare VIA e VAS vi dovete scagliare contro il riferimento di quella norma, citata in quella delibera. Se lei invece va ad aprire la norma nazionale citata, che poi è ripetuta in maniera, pressoché identica, è iscritta in italiano, anche un italiano semplice, su VIA e VAS, noterà che la valutazione ambientale strategica, la VAS, riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale. Quindi non è che ogni volta che si fa un'opera pubblica, una variante urbanistica tocca usare queste procedure che sono procedure complesse, che aggravano i procedimenti insomma, che rallentano comunque processi decisionali. "Possono avere impatti significativi nell'ambiente sa patrimonio culturale". Poi c'è un'indicazione specifica. Adesso le sto leggendo quella nazionale, ma possiamo prendere quella regionale che è uguale su questo articolo e questo comma. "Qualità dell'area e dell'ambiente per il settore agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale". L'Avvocato Leonardi e dico l'Avvocato Leonardi, quando pone una questione per Sant'Egidio, la pone per un impianto di Biogas, pone una questione molto diversa, che ha una sua... che certamente ha rispettata, va approfondita, merita tutta l'attenzione del caso e merita tutti gli approfondimenti che possono servire, ma non può essere fatto questo paragone, questa elencazione rispetto ad

un impianto, di quelle caratteristiche, fermo restando le competenze e via dicendo, però quella è una discussione che può anche meritare qualche riflessione supplementare, fermo restando le competenze. Poi c'è un elenco "... per i quali i considerazioni dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati, come zone... protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici, quelli classificati come siti di importanza ... (parola non chiara)". Quindi qui c'è scritto ed è specificato che in sede di pianificazione urbanistica non è area individuata come SIC. Allora, consigliere Pietrelli, io non so quale specie volatile che sorvolano Santa Sabina possono risultare turbate da una rotatoria che poi alla fine è un cordolo di venti metri di diametro, messo in maniera circolare, posto all'interno di una intersezione. Io non credo che quei volatili, qualunque essi siano, possano subire un qualche maltrattamento, dalla posizione di una rotatoria all'interno di un incrocio. L'occhiatina la mattina può anche andare bene, dopodiché però non bisogna avere la pretesa e l'arroganza, non la sua, le urla non erano le sue, io le sentivo dall'altra parte ma non erano le sue, di puntare il dito contro il Presidente che fa il suo mestiere e di gridare allo scandalo perché arrivati non preparati in Commissione. L'ultima cosa, così ci intendiamo anche su come vengono costruiti gli atti. Quando si confeziona un atto del genere, ci sono bravi tecnici, che certamente fanno le cartografie, le valutazioni di natura tecnica per quel tipo di scelta, poi c'è la parte cosiddetta amministrativa, cioè c'è un supporto amministrativo – giuridico, che confeziona l'atto, quindi verifica le norme e via dicendo. Poi c'è, generalmente, anche la partecipazione degli Uffici Bilancio, per valutare se ci sono elementi che in qualche modo incidono. Qui ci dovrebbe essere un parere favorevole dell'Ufficio Bilancio, proprio perché c'è un impegno di spesa, Finanziamento Regionale. Noi parliamo di un atto complesso che comporta la partecipazione di tutta una serie di Uffici. Ma voi veramente potete pensare, io non ho memoria di una roba del genere, che ogni volta che viene un Assessore in Giunta a presentare un atto si porta dietro dieci dipendenti comunali, non dirigenti, perché l'ingegnere Ambrosi, il bravissimo ingegnere Ambrosi, il geometra Borghi, bravissimo geometra Borghi, che sono poi tra l'altro due dipendenti di punta di quegli uffici, bravissimi, riconosciuti tutti come tali, che vengono in qualche modo sottratti al loro lavoro quotidiano e vi garantisco che ancor più di questo periodo sono tutti impegnatissimi in quegli uffici per tutte le attività che ci sono, ma dobbiamo arrivare con dieci persone, l'Amministrativo, perché per sicurezza se uno ha dato l'occhiatina la mattina tocca dargli il chiarimento in più che serve? Allora la Commissione consiliare, serve per istruire pratiche alle quali il Consiglio Comunale prima, come dire, ci si impegna un po' più di un'occhiatina. Dopodiché, se ci sono rilievi specifici, quello che io le contestato consigliere Pietrelli, non mi può venire a chiedere ripetizione private in Commissione su articoli, norme e commi. Se le studia prima. Se ha un rilievo specifico mi dice che in realtà non è stata applicata per queste ragioni, quella determinata norma, facciamo gli approfondimenti del caso. Ciò posto, è una rotatoria sulla quale non ho sentito alcun rilievo di merito, venti metri quadrato di nessun impatto, pensare veramente che tocca sottoporre a VIA o VAS, una roba del genere, veramente chiudiamo il palazzo e rinunciamoci, perché insomma, già in Italia siamo sommersi ed in ostaggio di procedure farraginose, burocrazie che ci soffocano, ma pensiamo un po' se dobbiamo metterci anche noi ad inventarci una roba del genere. Vorrei in fine, esprimere, se mi è consentito, ma insomma, in virtù anche di precedenti esperienze, la mia personale solidarietà, ma insomma non bisogna prendersela, perché poi in questi mesi ci siamo presi le misure e qualche volta anche gli atteggiamenti intimidatori, aggressivi ed insultanti, che alla fine qualificato chi li esprime, al Presidente Cenci, perché anche questo è singolare, che un Presidente interviene in merito alle pratiche. Io non ho memoria di presidenti di Commissione che stanno lì zitti a regolare il traffico. Sono Consiglieri comunali, componenti della Commissione, si esprimono come gli altri, non hanno meno diritti degli altri. Il Presidente della Commissione non è un cameriere che corrisponde a tutte le richieste che gli vengono formulate dai Consiglieri. Lui ha l'obbligo, non la possibilità o facoltà, l'obbligo di rendere attendibile il tempo di trattazione di una pratica, quando in presenza di una richiesta che era sostanzialmente, concludo veramente in dieci secondi, quando la richiesta di approfondimento presuppone un rinvio della pratica, seduta successiva, quando quella Commissione mi dicono che ha venti pratica in coda che devono essere trattate, quando si impedisce, nonostante le complessità di queste procedure di trattare, poter votare in Commissione, chiedendo ulteriori approfondimenti, quella mattina Antinoro era lì per altre ragioni di Giunta, quindi poi è stato sentito. Ma pensare di, nonostante due tecnici presenti lì, neanche uno, due, che tocca avere anche parere in più, perché uno ha dato un'occhiatina la mattina e non ha letto due facili articoli, due normative nazionali e regionali, francamente, il Presidente è legittimo, consigliere di opposizione, ci provi, è doveroso da parte di un Presidente garantire efficienza all'operato di questo ente. Noi tutti i giorni siamo impegnati, tutti i giorni, Assessori e Sindaco in primis, a cercare di accelerare procedure che sono troppo complesse e farraginose e troppo meditate. Ma ci manca solo che anche in Commissione, le Commissioni piuttosto numerose che voi avete composto, che poi i presenti debbano corrispondere ad ogni richiesta specifica, non so se strumentale, non so se improvvisata, ma certamente in questo caso, come dire, non particolarmente giustificata. Ciò posto, è un'adozione, avrete tutto il tempo poi per poter discutere nel merito, se non dovesse andare questa rotatoria. Grazie.

-----  
Rientra in aula il Segretario Generale Supplente  
-----

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Mori, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Pittola, Leonardi, Vezzosi.  
Entra il Consigliere Pastorelli. I presenti sono 20  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Calabrese. Ora abbiamo le dichiarazioni di voto. Io ho iscritto solo il consigliere Pietrelli, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

A tutt'oggi io non ho ancora avuto risposta ad un quesito molto semplice, perché sarebbe bastato dire: "Ci siamo tenuti alle normative, alle leggi vigenti, abbiamo ritenuto di non procedere neanche all'assoggettabilità a VAS". Assoggettabilità che significa? Significa che nel procedimento amministrativo, i Dirigenti che lo redigono decidono di non applicare la VAS, perché ritengono che non ce ne sia i presupposti. A mio parere ce ne sarebbero stati presupposti anche d'impatto ambientale. Entro nel merito della rotonda, io non ci sono riuscito neanche ad entrare non re a merito della rotonda, perché c'è un vizio iniziale, è un problema. Questa rotonda, lì aumenterà, come tutte le rotonde, il flusso, cioè lo renderà costante, senza soluzione di continuità, perché viene eliminato un semaforo. Poco più avanti c'è una delle rotonde peggiori di tutta la Provincia, credo. Che è quella delle Quattro Torri. È una rotonda che crea degli ingorghi incredibili. Ora, se noi aumentiamo il flusso del traffico, cioè lo rendiamo senza soluzione di continuità da quel lato lì, molto probabilmente aggraveremo ancora di più la situazione, quindi molto probabilmente, bisognerebbe mettersi d'accordo e creare, completare il flusso. Lì c'è un problema su quella rotonda, quindi se facciamo quella rotonda prima di avere sistemato l'altra, aggraveremo ancora di più la congestione del traffico, sulla Rotonda delle Quattro Torri, aumentando ancora di più il carico delle polveri sottili, in un luogo dove l'ARPA ha dichiarato un grave problema di inquinamento dovuto da polveri sottili, inquinamento del traffico. Quindi per quanto mi riguarda va risolto il problema probabilmente, per quanto ci riguarda, della sicurezza in quel luogo, quindi la sicurezza dei pedoni, ma con una rotonda non aumentiamo la sicurezza dei pedoni perché i pedoni non possono attraversare la rotonda, se ne devono tenere lontani ed aumentiamo anche l'insicurezza, credo che comunque già da adesso non ci passino, dei ciclisti, perché come sapete bene, le rotonde, per i ciclisti sono veramente un problema. Quindi se vogliamo aumentare la sicurezza di quel luogo, sia degli abitanti dal punto di vista ambientale e dell'impatto sulla salute. Sia della sicurezza dei pedoni dobbiamo ragionare in un altro modo. Quindi adesso sono arrivato anche nel merito della rotonda, ma ripeto, nonostante tutto, verrà approvata con un vizio, con un vizio che adesso cominciano arrivare delle pratiche che proprio parlano del vizio di quella legge lì. Io non è che non l'ho letta, io l'ho letta anche troppo bene ed i nostri legali l'hanno anche valutata molto bene. Quindi quella legge veramente è un colabrodo. Tra l'altro non è pedissequamente riportata come quella nazionale, ma ha quella modifichina che serve proprio per poter approvare tutto. Grazie. Il nostro voto è contrario.

### **PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Sembra incredibile le cose che ho ascoltato stasera da parte dell'Assessore Calabrese. Praticamente ha messo da parte 15 anni della sua storia, dove lui rivendicava il suo ruolo di Consigliere comunale e di battaglie ne ha fatte tante. Io inconsciamente l'ho anche seguito in tantissime avventure e non me ne pento, non sono un Consigliere pentito, anche sono fiero di quello che ho fatto, in 10 anni, insieme anche all'ex Consigliere Calabrese, ne abbiamo fatte tante. Quante pratiche abbiamo messo in discussione? Quante pratiche noi abbiamo detto che non era il caso, anche lei, da buon giurista, consigliava all'allora Maggioranza di non votare quelle pratiche, perché molto probabilmente c'era qualcosa che non funzionava, che non si dovevano fidare degli uffici, perché non l'avrebbero mai portata sulla strada maestra. Io mi ricordo, faccio qualche esempio, quello di Centova, sequestro del cantiere, si ricorda? Lì qualcuno ha tremato per diversi mesi, ma anche i Consiglieri dell'allora maggioranza tremavano. Le posso dire il grande progetto della Stadio Curi, quando noi dell'opposizione siamo stati chiamati, si ricorda, dalla Guardia di Finanza, siamo stati chiamati in dalla Procura della Repubblica, quindi tutte queste cose qua. Le grosse responsabilità che ha un'Amministrazione sono queste. Che non può delegare! Io non capisco come lei oggi cambiando un attimino il vestitino, rinnega 15 anni della sua esperienza, che io ritengo positiva. Si ricordi i famosi BOC? Dove addirittura



tura qualcuno che non aveva partecipato al voto comunque veniva coinvolto, qualcuno dell'allora apposizione. Allora io ritengo che il nostro ruolo è un ruolo importantissimo, non può essere sminuito come lei oggi ha cercato di far capire da buon giurista. A me non mi ha convinto, non ha convinto la città di Perugia, io spero che non abbia convinto nemmeno gli altri suoi colleghi, per questi motivi, io voterò contro questa pratica.

### **PRESIDENTE VARASANO**

È la votazione di voto singola, del singolo Consigliere, non è a nome di Forza Italia. Perfetto. Procediamo con le votazioni. Prima abbiamo l'emendamento presentato dal Presidente Cenci. Pongo in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Cenci ed invito tutti i Consiglieri a sedere al proprio posto. Apro la votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Felicioni, Nucciarelli, Varasano, Numerini, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Vignaroli, Romizi G., Pastorelli, Mignini, Mencaroni, Mirabassi, Arcudi, Borghesi, Scarponi, Tracchegiani) **1 contrario** (Camicia)

**L'emendamento è approvato**

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Pietrelli, Giaffreda, Rosetti, Fronduti, Pittola. I presenti sono 25  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione l'atto così come emendato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 21 favorevoli** (Sindaco, Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Varasano, Luciani, Cenci, Perari, Romizi G., Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Numerini, Castori, Fronduti, Mirabassi, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli) **4 contrari** (Camicia, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda)

**L'atto è approvato**

-----  
Esce dall' aula il Consigliere Camicia. I Presenti sono 24  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

L'atto richiede l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 22 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Arcudi, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Cenci, Perari, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Borghesi) **2 contrari** (Rosetti, Pietrelli)

**L'I.E. è approvata**

### **PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,00** del **02.02.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**Segretario Generale**  
**Ufficiale Verbalizzante**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale Supplente**  
**LAURA CESARINI**

**IL DIRIGENTE**  
**SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**